



N. 2

MARZO-APRILE 2015

Anno di fondazione 1922

Abbonamento annuale:
Soci € 4,00 - Non soci € 11,00

Spedizione in abbonamento postale
Art. 2 - Comma 20/b - Legge 662/96
Filiale di Torino - Taxe recue
Pubblicità inferiore al 45%

Autorizz. Trib. di Torino
n. 7 del 16-3-1948

Via Balangero, 17
10149 TORINO

PERIODICO DELLA SEZIONE DI TORINO

DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI

WELFARE

Un programma televisivo ha mandato in onda un servizio raccapricciante. Nella zona di scarico di un supermercato, dove viene buttata la merce da eliminare perché scaduta o perché non più rispondente ai criteri qualitativi di vendita, alcune persone, uomini e donne, frugavano tra queste merci scartate e si impadronivano di alcuni prodotti che introducevano nelle immancabili buste di plastica. Intervistate dal giornalista, chiedevano subito di non essere riprese, prima di raccontare le loro vicissitudini.

Ecco il motivo del pudore dimostrato: erano tutte persone che, dopo avere lavorato una vita, dopo avere allevato una famiglia, pagato regolarmente tutte le tasse dovute, si sono trovate nella loro vecchiaia a dover vivere con una pensione di 600 euro. Senza rancori, con una dignità che si può riscontrare solamente in persone con un animo di eroi o martiri, raccontavano al cronista le loro vicissitudini, spiegavano come non si può vivere per tutto un mese con quella pensione, cercavano di minimizzare quella loro umiliante necessità.

Private anche dell'aiuto dei figli a loro volta disoccupati, con la necessità di dare la precedenza al pagamento delle bollette per non fare "la figura" di farsi tagliare i servizi. Gente normale, insomma. Gente che ha passatola vita in un determinato ambiente, dove il prossimo è sempre stato "il signor tale", "madamin" talaltra, con un lavoro che permetteva loro di condurre un'esistenza se non agiata, almeno dignitosa. Ora sono lì, a razzolare di nascosto nei rifiuti. Di nascosto pure, per quel senso di profonda dignità che la gente onesta non può mai perdere, anche se li costringi a cose inumane. Perché devono essere costretti a fare una vita del genere? In un Paese come il nostro, dove si blatera a proposito o a sproposito di "welfare" che il dizionario ci dice essere "benessere", dove si fanno campagne per aiutare anche i pinguini dell'antartide, dove ci si preoccupa di tutti i

mali del mondo, e più sono lontani e più ci preoccupiamo, dobbiamo tollerare che dei nostri concittadini razzolino (di nascosto) nei rifiuti? Sarà che siamo troppo occupati ad aiutare i "poveri" di professione che vivono in camper da cinque zeri trainati da Mercedes da cinque litri di cilindrata, o che dobbiamo provvedere a fornire i servizi a quelli che "okkupano" gli edifici pubblici e che hanno l'alto compito sociale di intervenire in ogni manifestazione rompendo vetrine e di aggredire le forze dell'ordine? Sarà che il nostro Stato deve fare fronte (prima di ogni altra cosa) ai vitalizi ed alle pensioni d'oro che qualcuno si è autoattribuito? Sarà che le leggi che il nostro Stato propone devono sempre passare sotto l'imprimatur di lobby particolarmente agguerrite e preparatissime a controllare che siano confacenti con i loro interes-

si? E se queste leggi non vengono prontamente modificate secondo i loro desideri sono minacce (e non solo) di scioperi, blocchi stradali e danneggiamenti di ogni genere? Sono discorsi che tutti i giorni si sentono fare da cittadini normali.

Tutti d'accordo, tutti rammaricati, alcuni arrabbiati. In termine tecnico questo è il parere dell'opinione pubblica. Che non conta nulla. Non conta nulla perché non possiede il potere né i mezzi finanziari per esercitarlo. Negli Stati Uniti l'opinione pubblica "fa" la politica. Alcuni Stati mantengono la pena di morte, giusto o sbagliato che sia, per il semplice motivo che i cittadini, gli elettori, lo vogliono. Qui da noi, giovane democrazia di settanta anni, i cittadini subiscono la volontà dei partiti (innumerevoli e tutti finanziati), suddivisi a loro volta in correnti, in tendenze, che

viene proposta in modo talmente chiaro che nessuno più capisce che cavolo di partito gli conviene votare. E finisce per scegliere l'astensione (50 % dei casi). Così vengono fuori queste situazioni.

Magari il grande cuore degli italiani inventa modi estemporanei di aiutare questa povera gente, magari qualche Associazione riesce a dare loro qualche pacco di viveri in aiuto. Ma per noi, cittadini italiani, quello che ci umilia è proprio il fatto che qualcuno di noi, forse i meno fortunati, sia costretto ad accettare il pacco. Non è elargendo pacchi dono, che nell'emergenza sono provvidenziali, ma è dando loro la possibilità di essere autonomi con una pensione sufficiente a vivere, riconoscendo loro il diritto di difendere la dignità di una persona che ha lavorato onestamente tutta la vita.

pgm

1948 - Sul ghiacciaio di Pre de Bar



La 42ª Compagnia del Battaglione Aosta - Servizio a pag. 4)

Assemblea annuale dei delegati



Torino 07/03/2015

Si è svolta oggi a Torino, l'Assemblea annuale dei Delegati della Sezione di Torino. Durante l'Assemblea, sono stati eletti i nuovi Consiglieri sezionali per il triennio 2015/2017, un Revisore dei conti effettivo, un componente della giunta di scrutinio ed i delegati all'Assemblea Nazionale 2015. A dare il benvenuto ai Delegati, il presidente della Sezione A.N.A. di Torino, Gianfranco Revello che, dopo l'omaggio alla Bandiera e il momento di raccoglimento in onore dei Caduti e degli Alpini andati avanti, ha preso la parola per i saluti: "Carissimi alpini, carissimi Delegati, porgo a tutti voi un cordiale e affettuoso saluto che vi prego di estendere agli alpini della Sezione che voi qui oggi degnamente rappresentate, ai soci aiutanti, ai soci aggregati e in modo particolare alle vostre famiglie. Con grande affetto



"Ciao Pais" è il vecchio caro saluto che gli Alpini si scambiano quando si incontrano sui sentieri di montagna

Periodico della Sezione A.N.A. di Torino
fondato nel 1922

10149 Torino - Via Balangero, 17
Tel. 011 745563
Fax 011 7776643

E-mail: torino@ana.it
Sito web: www.alpini.torino.it
ciaopais@libero.it

Presidente:
Gianfranco Revello

Direttore Responsabile:
Milano Pier Giorgio

Comitato di Redazione:
Luca Marchiori - Claudio Colle

Orario Segreteria: dalle ore 15 alle ore 18;
(al mercoledì anche dalle ore 21 alle ore 23)
Chiuso: sabato, domenica e lunedì

Fotocomposizione/Stampa:
Tipolitografia GIUSEPPINI Soc. Coop.
Via Carlo Borra - 10064 PINEROLO (TO)
Tel. 0121 322627
e-mail: tl@tlg.it

saluto i nostri Reduci, figure emblematiche a cui va la nostra riconoscenza, sia per quello che hanno fatto, sia per le sofferenze che hanno dovuto patire.

A tal proposito permettete-mi di ricordare un caro amico: il tenente colonnello Antonio Andrioli, classe 1917, Reduce di Russia che ha raggiunto il Paradiso di Cantore nel settembre scorso. Antonio ha trascorso parte della sua lunga vita andando nelle scuole e alle manifestazioni commemorative per mantenere viva la memoria sugli orrori della guerra e sul calvario della sua prigionia, con la speranza che fatti del genere non accadano più nel futuro. Porgo un caloroso saluto al Consigliere Nazionale e referente della nostra Sezione Mauro Buttiglieri con la preghiera di farsi interprete, in sede nazionale, dei nostri sensi di stima al Presidente Sebastiano Favero, ai Vice Presidenti e a tutti i componenti il Consiglio Direttivo.

Do il benvenuto e un amichevole saluto al rappresentante della Brigata Alpina Taurinense Ten. col. Maurizio Grasso che ci fa l'onore di presenziare alla nostra Assemblea annuale. Con la Brigata Alpina Taurinense, con i suoi Comandanti, i suoi ufficiali, sottufficiali e tutto il personale manteniamo ottimi rapporti ed esiste una fattiva collaborazione, con iniziative comuni, fra gli alpini in armi e il nostro Coordinamento Giovani. Il Presidente Revello, ha poi proseguito con la relazione morale della attività sezionale per l'anno 2014 e, dopo aver ringraziato tutti i collaboratori della Sezione, ha così concluso il suo intervento: "Termino con il mio ringraziamento più grande, che è quello rivolto ai 12.744 soci della nostra Sezione; cari soci alpini, soci aiutanti, soci aggregati, finché l'Autore della Vita mi darà facoltà continuerò a lavorare per tutti voi". Per la Brigata Alpina Taurinense, era presente il Ten.Col. Maurizio Grassi. Queste le sue parole: "Porto a tutti voi, il saluto del nostro Comandante Gen. Panizzi e di tutti gli Alpini della Brigata. Vi ringrazio per il sostegno che date ai nostri uomini e, soprattutto, vi ringrazio per aver reso partecipi alle vostre attività molti alpini in armi.

Questo è un ottimo modo, per trasmettere l'alpinità ai nostri ragazzi e per dare continuità alla nostra tradizione". Il Consigliere nazionale, Mauro Buttiglieri, ha sottolineato quanto la Sezione di Torino abbia fatto per i giovani e lo sport: "Un esempio importante per tutti. Il vostro impegno nel creare un coordinamento giovani così affiatato e operativo, non può che fare bene alla nostra Associazione.



Mi rivolgo ai Capogruppo presenti oggi, non abbiate paura di prestare i vostri giovani al coordinamento sezionale, questi saranno fieri di sfilare con i nostri Reduci alle adunate e alle feste di raggruppamento ma, soprattutto, saranno i nostri Reduci ad essere felici di essere scortati dai nostri giovani".

Al termine degli interventi dei presenti, il Presidente dell'Assemblea, l'Alpino Avv. Carlo Piola, ha dato il via alle votazioni all'ordine del giorno, sospendendo di fatto l'Assemblea, che è ripresa nel pomeriggio al termine dello scrutinio, deliberando l'esito delle votazioni.

Luca Marchiori

RISULTATI DELLE VOTAZIONI

avvenute il 7/3/ 2015 durante l'Assemblea dei Delegati Sezionali

Delegati aventi diritto al voto	423
Delegati presenti all'assemblea comprese le deleghe	413
Gruppi rappresentati	140

Elezioni di 8 Consiglieri sezionali per triennio 2015-2017

Schede ritrovate nell'urna	410
Schede nulle	10
Schede bianche	0
Schede valide	400

In base ai voti ottenuti sono eletti:

RIZZETTO	Silvio	336
GONTERO	Gianni	295
BERTELLO	Franco	263
RUSSO	Gabriele	263
CRAVERO	Mario	260
MAROCCO	Lorenzo	234
GIACOMINO POTACHIN	Mario	220
DE BANDI	Cesare	181

Elezione di 1 Revisore dei Conti Effettivo per triennio 2015-2017

Schede ritrovate nell'urna	412	
Schede nulle	0	
Schede bianche	19	
Schede valide	393	
In base ai voti ottenuti è eletto.		
CHIOLA	Enzo	393

Elezione di 1 Componente della Giunta di Scrutinio per triennio 2015-2017

Schede ritrovate nell'urna	412	
Schede nulle	0	
Schede bianche	14	
Schede valide	398	
In base ai voti ottenuti è eletto.		
GIACOMINI	Pier Angelo	398

Elezione di 20 Delegati alle Assemblee Nazionali per l'anno 2015

Schede ritrovate nell'urna	413
Schede nulle	0
Schede bianche	0
Schede valide	413

Essendo i candidati nello stesso numero dei delegati da eleggere e avendo essi riportato tutti almeno un voto, sono da considerarsi tutti eletti.

I Consiglieri eletti:

Rizzetto Silvio
Gruppo Pianezza
5° zona



Gontero Gianni
Gruppo Gavieno Valgioie
4° zona



Bertello Franco
Gruppo Borgaretto
4° zona



Russo Gabriele
Gruppo Balangero
7° zona



Cravero Mario
Gruppo San Francesco
al Campo
8° zona



Marocco Lorenzo
Gruppo Druento
5° zona



Giacomino Potachin Mario
Gruppo Corio
9° zona



De Bandi Cesare
Gruppo Givoletto
5° zona

**NOTIZIE
DAL C.D.S.****CDS DEL 19/12/ 2014****Punto 3 - Delibere di spesa**

Deve essere messo a norma l'impianto elettrico dello stabile con annessi l'installazione di nuove luci di emergenza, revisione linea di messa a terra ecc... Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 5 - Proposta di acquisizione Sede

Il Presidente chiede l'autorizzazione a portare alla prossima Assemblea dei Delegati del 7 Marzo 2015 la proposta di acquisto dell'immobile della Sede. Il Consiglio approva all'unanimità.

CDS DEL 23 /1/ 2015**Punto 3 - Delibere di spesa**

Viene richiesto l'acquisto di un nuovo programma per la contabilità della Sezione.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Punto 9 - Soci Aiutanti e Soci Aggregati

Sono proposti N° 2 Soci Aiutanti
Sono proposti N° 38 nuovi Soci Aggregati suddivisi su 19 Gruppi
Il Consiglio approva all'unanimità.

27 gennaio - Giornata della Memoria

Oggi molti pensieri ritornano in ognuno di noi deportati, partiti sui carri bestiame dal binario 17 di Porta Nuova, e proprio da questo binario anche quest'anno è partita la fiaccolata del ricordo sino alle Carceri Nuove ove, con la presenza delle Autorità, sono state scoperte all'interno del "muro di ronda", le ultime ceramiche-ricordo dei deportati che transitavano in questo carcere ma non vi fecero ritorno. Altro avvenimento particolarmente importante non solo per noi alpini, ma per tutti i militari deportati, fu il giorno 30 gennaio quando, grazie al prodigarsi del Generale degli Alpini Franco Cravarezza in accordo con l'Associazione "Nessun uomo è un'isola" che gestisce il museo, è stata effettuata l'apertura di una cella dedicandola alla memoria di tutti i militari deportati, con cimeli e storie fotografiche gentilmente donate dalla figlia del Generale Amoretti.

Commovente la partecipazione di Don Ruffino, reduce di Russia che con meravigliosa lucidità, malgrado i suoi 102 anni, ha presieduto con il Cappellano della Taurinense alla cerimonia. In quel momento toccante ognuno di noi, militare o civile, ha rivissuto la sua vita da deportato, e anche se per me non è stato mai piacevole il ricordo, dopo anni di silenzio mi sento di doverla raccontare.

Era una sera di aprile 1944, avevo da poco compiuto 17 anni e, trovandomi con amici per decidere la serata, uno di loro, che aveva il fratello in montagna con i partigiani, disse di aver avuto l'ordine

di interrompere i fili telefonici di collegamento dei tedeschi situati su un palo sulle sponde del Po al Lingotto. Essendo io giovane ed agile, decidemmo che sul palo ci sarei salito io.

Giunto quasi in cima, fummo scoperti dai tedeschi e, mentre i miei amici riuscirono a fuggire, io fui catturato e condotto alla vicina gendarmeria ove venni interrogato per tutta la notte. Il mattino seguente mio padre, non avendomi visto rientrare, chiese notizie agli amici che, senza specificare l'accaduto, gli dissero dove mi avevano portato.

Non sapendo che ero stato sorpreso in flagrante atto di sabotaggio, mio padre si presentò alla gendarmeria. Fu immediatamente arrestato ed interrogato, con quali metodi tutti sappiamo, e poi fu destinato anche lui in Germania dove già ero stato destinato anch'io.

Con sorpresa, vidi mio padre partire con me dal binario 17. Prima tappa: Bolzano, selezione e destinazione lager "Pyramiden-spitze", sottocampo di Dachau alla periferia di Monaco.

Qui, tutte le mattine, accompagnati da una scorta armata e dopo una lunga marcia, ci recavamo al lavoro nella fabbrica AGFA di Monaco per produzione bellica. Il 29 Aprile 1945, dopo un anno di sofferenze fummo liberati dagli americani e consegnati alla Croce Rossa che ci prese in cura per riabilitare il nostro fisico.

Quando, ai primi di agosto ci fecero fare ritorno, io ero riuscito a recuperare le normali forze grazie anche alla giovane età, ma pur-



troppo non fu così per mio padre che dovette essere ricoverato per lungo tempo all'ospedale Molinette. Quei tristi giorni trascorsi nel campo mi avevano maturato e sempre più mi sentivo in colpa per ciò che aveva dovuto subire mio padre, tanto che alla sua dimissione dall'ospedale il mio primo

pensiero fu di chiedergli scusa, ma lui abbracciandomi felice mi disse: "non parliamone più" e fu così. Questo è il primo anno che ne parlo, forse non per ricordare le tante angherie subite da me, ma quelle inflitte ad un uomo innocente. MIO PADRE.

Mario Rovaretto

CDS STRAORDINARIO

Il Consiglio Direttivo Straordinario del 10/03/2015 ha ratificato la nomina dei due Vice Presidenti proposti dal Presidente Revello. Essi sono: Appino Franco (Vicario) e Colle Claudio. Il terzo Vice Presidente verrà nominato successivamente.

A SENSION AL MONT DOLENT

Mont Dolent m. 3821, luj 1948, la montagna ch'a l'ha tre confin:
Italia, Fransa e Svizzera.

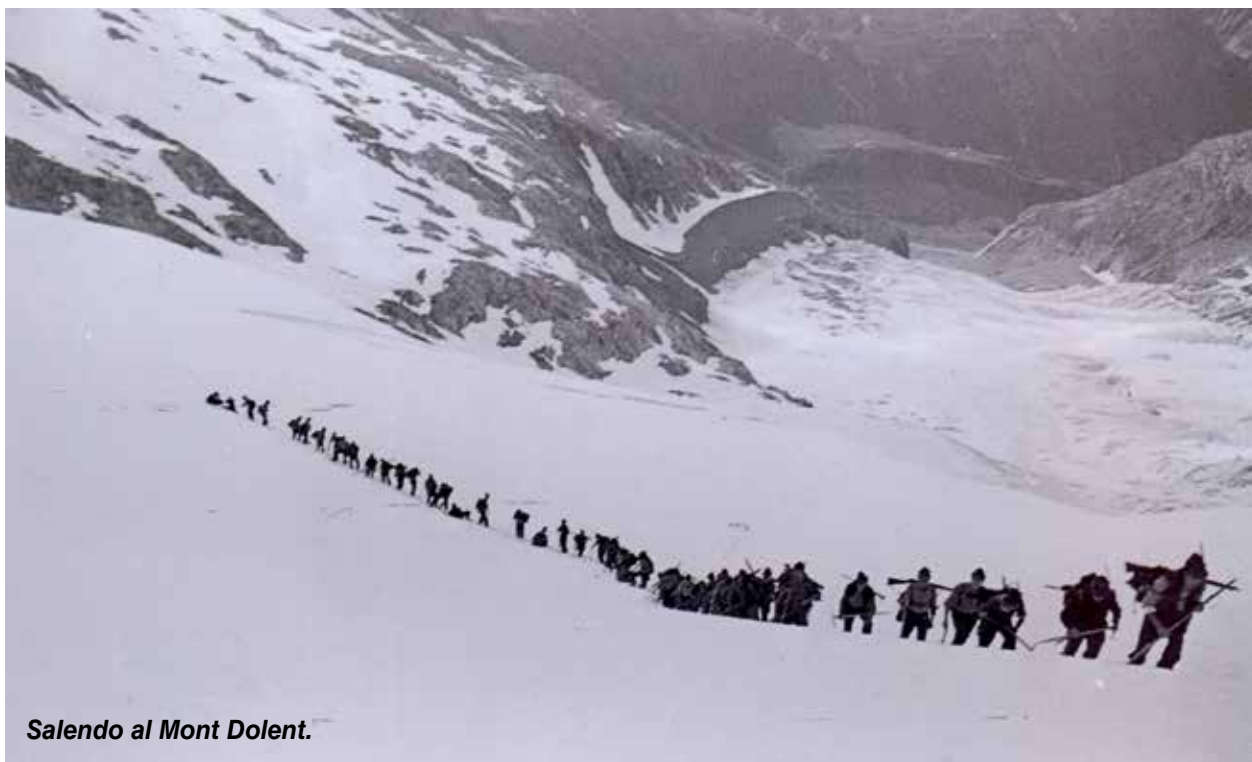
I j'ero parti da l'acampament ed "la Gruetta" an val Ferret a sinch ore dila matin con el ciel quatà e na nebia bassa. Dal rifugi Elena 'ncamin-a a pieuve; a ses e mesa rivoma al col "du petit Ferret" dove la pieuva s'cambia 'nt un fiochiss giassà, con na nebia spessa ch'a rend motobin dificil l'orientament rendend problematic artrové 'l passagi a mesa còsta pèr el giassé 'd Pré de Bar. Superà 'l passagi, 'nt la s-ciaria dèl temp seguitoma longh la moren-a est dèl giassé. A eut e mesa rivoma vzin a la quòta 2723, dove 'l fiochiss a chita e la nebia as rairis e 'n permet ed vèdde le montagne vzin-e, ma 'l Dolent a resta semper coatà. Continuoma montand longh el giassé ch'as presenta 'n condission péssime per la

tanta fiòca bagnà, dove 's fongava scasi fin-a al ginoj. Per consequenza la marcia as rendia motobin dificila e faticosa, con un notevol ralentament per bate la pista. Vers des ore ancaminoma 'ncontré 'n seul ed fiòca fresca ch'a rend pericolos andé anans longh ij ripid pendiss per la possibilità dè slavìn-e che 'n efet as dèstaco 'nt le zòne vzin-e. Malgré 'd lon as riva a ondes ore a la chèrvassa terminal sota la sima dèl Dolent a 3616 meter. Èl temp a mnassava, comissia nen essendie la nebia 'n bass, da le schèrvass an su, tut a l'è coatà da la nebia spessa ch'a lassa vèdde mach quaich meter anans. As dòvro doe còrde fisse per soperé la chèrvassa e a dodes e vint as riva al colèt sota la sima, dove dòp na curta traversada a mesa còsta 's

dovria 'ndé dapress an ròcia e fiòca al ripid canalin ch'a men-a a la sima. Ansissi aumentand la temperatura, la nòstra presensa l'ha provocà diverse scariche 'd roch, fiòca, tera e gairon. L'artorn l'è stait egualment dificil per el peggiorament ed le condission ed la fiòca e dij tanti slitament ed la fiòca sota 'l nòstr peis passand an sij ripid pendiss che i l'oma dovù traversé. E si 'n caland i j'era 'ntrapame cascand a pansa mòla 'nt la fiòca perdend j'uciaj scur contra 'l riverber ed la lus, e lor a l'avio pià l'andi 'n sel ripid pendiss, caland a val senza fatiga... Vers la fin del giassé 'ncaminavo a sente j'euj ch'am brusavo e a poch a poch ancaminavo a vèdde pì poch. L'uffisial mèdich a l'avia butame dè stisse 'nt j'euj calmand-me el brusor, peuj a l'a-

via fame compagné da l'alpin infermé al'atendament. Dòp dèl rancio 'ndasia un po' mej, però la vista l'era calà. A l'era rivaje a la mia tenda 'l caporal cap pòst disend-me che dovia monté 'd guardia a la tenda d'le monission. L'avia dije dèl mé 'ntrap, ma chiel a l'avia rèspondume che l'ordin a l'era col. E mi l'ai falò. Passà na mes'ora l'ha ancaminà 'n temporal con lòsne e tron, con la pieuva ca vnisia a ver-se. Per arpareme da la pieuva, son intrà n't la tenda setand-me dzora na cassièta 'd bombe a man, e pensavo che sa fussa cascaje na lòsna 'n sla tenda, 'd mi l'avrio trovà ed carn trità bon-a per fé le balotin-e. Finalment èl diluvi l'avia chità, ma mi j'era diventà bòrgno. Surtend da la tenda vèddia pì gnente, e son rivà a la mia tenda compagnà dal cap post che peuj l'era andait a ciamé el dotor. A l'è rivà subit, butandme na pomada 'nt j'euj e na binda antorn a la testa, raccomandand-me 'd nen gavela. Son andait a deurme sentend èl torent ed la Val Ferret ch'a scoria a na senten-a ad meter da l'acampament, fasand-me mnì an ment la canson ad l'eva giù per le spale e ij roch a rotolè.... A la matin a l'è rivaje 'l capitani con èl dotor ch'a l'ha gavame la binda e rinovame la pomada, l'ha torna bindame e l'ha dime dè sté tranquil che l'indoman saria goari. El capitani l'ha fame j'auguri, disend-me che doman ant la marcia ed trasferiment ed la compagnia da la Val Ferret a la Val Veny, mi l'avria falò 'n sla camionèta. E parej son rivà a Plan Veny senza vèdde 'nt viagi niente 'd coj post meraviglios, però l'avia saotà la marcia 'd trasferiment. La compagnia l'era partia da la Gruetta a mes bòt dòp mesaneuit, rivand a Plan Veny a sinc e quaranta ed la matin, con èl bersac fardlà, con la pieuva per tut èl percors. Èl dì dòp, mi s-ciavrava torna bin.

Augusto Dellavalle



Salendo al Mont Dolent.

Fanfara Montenero

Nel mese di gennaio è stato indetto un nuovo Consiglio Direttivo per la Fanfara Montenero della sez. Ana di Torino; decaduto quello precedente si è provveduto all'elezione di 8 nominativi che si facessero carico per gli anni 2015-2017 di gestire questa formazione musicale apprezzata da tutti. Riconfermato il presidente Sergio Milani, seguono:

Antonio Tachis, Piero Muratore, Roberto Rossotto, Beppe Altina, Massimo Marocco e novità ben due donne Patrizia Montrucchio e Anna Cassano Milani. Il consiglio si è espresso favorevolmente all'estensione del mandato al maestro Jimmy D'Introno.

L'attività musicale per la Fanfara Montenero è ripresa il 18 gennaio con

il doveroso ricordo del 72° anniversario della battaglia di Nikolajewka, presso la Basilica di Superga ed il 25 gennaio in piazza Castello sempre nella memoria dei gloriosi "Reduci di Russia". Attraverso i nostri strumenti e con la nostra musica raccontiamo la storia di un corpo militare che ha segnato la storia d'Italia.

Onorando i nostri veci che si sacrificarono, vogliamo lasciare una Patria migliore ai nostri giovani. Passato e futuro. Tante note, un solo scopo. Armonia.

Il prossimo appuntamento della Fanfara Montenero sarà il 19 aprile ad Andezeno, per festeggiare 80 anni di fondazione di questo gruppo. Vi aspettiamo

Anna Cassano Milani



Ricordando Adriano Rocci

“Memento homo”

Razionalmente tutti sappiamo qual'è il nostro percorso. Emotivamente però ci coglie lo sconforto quando si interrompe il cammino di una persona importante che da tanto si accompagnava a noi.

Così è stato per Adriano Rocci, un pilastro per la nostra Associazione, classe 1947, Alpino della Cp. Genio Pionieri della Taurinense. Pochi sapevano che sotto quel cappello da Alpino semplice si celasse un brillante avvocato dalla battuta pronta, arguta ma sempre corretta, un dirigente d'azienda dalla matita facile che amava mettere in caricatura le varie sfaccettature della vita.

Fu Consigliere Sezionale, Consigliere Nazionale, Vice Presidente Nazionale, volontario nel cantiere n°5 di Villa Santina, componente del Coro A.N.A., Presidente della commissione della Federazione Internazionale Soldati di Montagna; ma fu soprattutto un grande Amico, dall'animo sereno e dal giudizio equilibrato, che comprendeva le debolezze altrui perché conosceva le proprie e mi diceva: “stai sereno, la penna non appassisce anche se buferata, ha radici lunghe che affondano nel cuore”.

Grazie Adriano,

“Peru”

“Quando ti raggiunge la tristezza per il Fratello scomparso...”

(frase tratta da “La morte non è la fine” - del sacerdote spagnolo Cesáreo Gabaráin Azurmendi). La Federazione Internazionale dei Soldati da Montagna (FISM), lo piange e con esso la nostra Associazione.



Adriano è stato per molti anni il collegamento degli italiani con F.I.S.M. Da questa posizione, è stato uno dei principali artefici delle nostre relazioni fraterne con i veterani italiani.

Ha partecipato regolarmente agli eventi internazionali con una continua presenza nella nostra “Memorial Avellanes”. La sua ultima visita in Spagna, è stata nel mese di settembre 2012 durante il Congresso di F.I.S.M., per la celebrazione dell'Accademia NCOTremp / Talarn.

Persona affabile, totalmente dedicata al movimento Soldiers Mountain, era degno e meritevole di riconoscimenti a tutti i livelli.

La FISM, gli ha dato la sua medaglia e il diploma al Merito. La nostra Associazione gli ha conferito la Medaglia di Bronzo 2011 e nel frattempo i veterani della Gunners Association Mountain lo chiamarono, e per anni,

in qualità di Gunner Veteran Onorario, gli fu concesso l'emblema “Plata”.

Il 31 dicembre 2014, gli è stato tributato l'ultimo saluto alla presenza dei massimi rappresentanti dell'Associazione Nazionale Alpini, della Federazione Internazionale Mountain Soldiers, di moltissimi Alpini e non mancavano i fiori inviati da Mountain Veterans di Spagna.

Vorrei concludere queste righe manifestando il grande e profondo dolore che sento personalmente, per la perdita dell'amico Adriano e ribadire alla moglie Carla le più sincere condoglianze, da parte di tutti i Soldati di Montagna e, come i nostri compagni Alpini Italiani dicono:

“Adriano è già nel “Paradiso di Cantore”.

Esteban Calzada Charles Vocal Relazioni Internazionali

Dolore forte quando un amico Alpino viene a mancare lasciando un grande vuoto in chi crede nell'alpinità e nella Federazione Internazionale dei Soldati della montagna, IFMS.

Adriano nasce a Venezia il 14 Ottobre 1947. Studia al liceo Valsalice e si laurea in giurisprudenza all'Università di Torino, svolge il praticantato legale ma non esercita l'attività professionale. Si specializza in psicologica e si occupa di sviluppo e selezione risorse umane all'Enel di Novara e Torino.

Arruolato sotto le armi al BAR Julia 3ª Compagnia di Teramo Caserma Grue, successivamente trasferito alla Cp. Genio Pionieri Taurinense ad Abbazia Alpina con l'incarico aiutante di sanità, con il grado di Caporale.

Dopo il congedo si è iscritto all'ANA, Gruppo Alpini di Torino Parella (TO), è stato Consigliere del Gruppo, più volte Consigliere della Sezione A.N.A. di Torino, Direttore Responsabile del giornale Ciao Pais, Consigliere Nazionale per due trienni, Vice Presidente Nazionale dal 1994 al 1996.

Ha inoltre ricoperto l'incarico di Presidente della Commissione IFMS dell'ANA, attività svolta con impegno e passione.

Negli anni seguenti l'IFMS gli assegna la Medaglia e il Certificato di Merito, alto riconoscimento che onora chi si è messo in luce con iniziative di rilievo, contribuendo all'intesa tra le Nazioni, allo sviluppo della pace a difesa dei diritti dell'uomo e allo spirito cameratesco tra i soldati di montagna.

La sua naturale affabilità e il continuo impegno nella Federazione hanno ottenuto ottimo riscontro tra le associazioni federate, con la consegna del Distintivo d'Argento delle truppe da montagna di Germania. Per il suo straordinario merito gli è stata conferita la Medaglia d'Argento e la nomina di Socio Onorario dalla Associazione Artiglieri Veterani di Montagna di Lleida (Spagna); inoltre nel 2011 per la sua dedizione gli è stata assegnata la Medaglia di Bronzo della FISM.

Anche durante la lunga malattia non è venuta meno la sua partecipazione a Congressi, Adunate Nazionali, manifestazioni internazionali e relazioni con le associazioni di altri Stati.

Alessio Granelli

Membro Commissione A.N.A IFMS

Candiolo: la giornata della memoria

Con l'autorizzazione della Direzione Didattica e su invito delle Insegnanti delle classi V° elementari, una rappresentanza del Gruppo di Candiolo il giorno 28 gennaio si è recata nella scuola S. Pertini per un incontro con gli alunni. Tema: La Giornata della Memoria.

Gli alunni ci conoscevano già perché eravamo intervenuti in occasione del IV novembre per parlare della 1° guerra mondiale. E' stato un gradito ritorno sia per noi che per le tre classi

che hanno avuto modo di sentire il racconto dal vivo di un nostro socio, Mario Rovaretto, allora 17enne, che con suo padre è stato deportato in un sotto campo di Dachau e della loro drammatica storia nel campo di concentramento. Con noi era presente la Presidente della Filarmonica di Candiolo che ha raccontato il dramma di suo papà, prima a Mauthausen, poi a Buchenwald, portando in visione una lettera scritta dal campo dove diceva

alla moglie: “Io sto molto bene, sono solo un po' dimagrito”. La signora aveva con sé un pezzo di lamiera che suo papà aveva battuto e modellato per costruire un rudimentale cucchiaio.

Anche se l'argomento non fa parte del programma, tuttavia gli alunni sono stati attenti ed interessati e al termine hanno rivolto ai due relatori domande molto curiose e pertinenti. Siamo stati invitati in occasione del 25 aprile a raccontare della 2° G. Mondiale e

della Resistenza. Onorati dell'invito, torneremo convinti che questi incontri possano servire alle giovani generazioni per fare memoria dei due conflitti mondiali, ormai troppo lontani da loro. Ma la cosa più importante è che i ragazzi comprendano che la libertà e la democrazia sono beni inestimabili, conquistati col sacrificio di molte vite umane e quindi vanno difesi perché non si ripetano più gli errori del passato.

Stefano Dalmasso



LA VIA FERRATA DEGLI ALPINI AL MONTE ORONAYE



La via ferrata degli Alpini al Monte Oronaye è l'unica via ferrata che è stata costruita per scopi bellici dagli Alpini sulle Alpi Occidentali.

Il Monte Oronaye (m. 3100) si attesta in fondo alla Valle Maira verso la Valle Stura ed era considerata strategicamente importantissima in quanto ai suoi piedi sul versante occidentale correva e corre la linea di demarcazione del confine con la Francia e la sua vetta, nell'ambito della costruzione dell'opera del Vallo Alpino, era ritenuta uno strategico punto di osservazione e di controllo dei movimenti delle truppe francesi.

Per molti anni si erano perse le notizie e le tracce di questa via ferrata, sino a che a metà degli anni '70 alcuni alpinisti di Carmagnola, seguendo imprecise indicazioni, non si imbarcarono, prima, nei resti delle corde, poi, nei due bivacchi.

Notizie certe relative alla data di costruzione della via ferrata pare non essersene sinora trovate.

Si sa comunque per certo che l'opera è stata realizzata verso la fine degli anni '30 (pare tra il 1935 ed il 1937) dagli Alpini del Battaglione Dronero, infatti all'interno della ex-casermetta al Colle Feuillas (ora bivacco Enrico-Mario) a 2.650 m. è stata decifrata una scritta che recita: "Lavoratori, viva la leva del 1915 classe di ferro".

Lo stato di conservazione dei manufatti era in pessime condizioni sia per gli anni trascorsi dalla loro posa e soprattutto per essere l'Oronaye un massiccio con rocce molto friabili, le cui pareti sono soggette a continue scariche di sassi.

Di conseguenza il percorso della via ferrata, che era stato attrezzato con corde in acciaio (di cui erano rimasti solo più alcuni spezzoni) e maniglioni conficcati nella roccia, era del tutto insicuro.

Gli spezzoni di corda in acciaio si rivelarono di particolare interesse ed assai ingegnosi in quanto, per facilitare la salita, al loro interno e ad opportuna distanza l'una dall'altra, erano state inserite piccole bocce ovali di legno (questo accorgimento si è rivelato unico nel suo genere).

A partire dagli anni 2010 e 2011, a cura della Guida Alpina Nino Perino di Acceglio, con la collaborazione di Enti vari e Volontari, sono iniziati e portati a termine i lavori di ripristino e messa in sicurezza del manufatto, cercando di mantenerne e preservarne il più possibile le caratteristiche storiche.

Ora è di nuovo possibile percorrere in sicurezza la via ferrata utilizzando un itinerario che, oltre ad avere valore storico, è anche alpinisticamente assai gratificante.

All'altezza della casermetta Feuillas il percorso sale in direzione nord su roccette e pietraie sino ad un primo bivacco, a circa metà tragitto, quindi, inerpandosi su



rocce e per cenge varie, arriva alla Forcella Dronero dove, scavato nella roccia, era stato ricavato un secondo bivacco a circa 3.000 m.

Questo secondo bivacco (in cui io nel 1979, nel corso della prima salita, avevo rinvenuto un cumulo di paglia, quale giaciglio ed unico confort per gli Alpini di servizio!) era un ottimo punto di osservazione per le vedette che spiavano i movimenti delle truppe nemiche.

A fianco di questo bivacco si erge - verticale ed imponente - una scala in ferro, adagiata ed agganciata alla roccia, alta 40 m. composta da 141 gradini, che porta alla punta Dronero a 3.050 m.

Informazioni utili

Per accedere alla via ferrata occorre percorrere tutta la Valle Maira sino ad Acceglio e di qui risalire il Vallone Unerzio sino al termine della strada asfaltata, oltre il villaggio Vivière. Poco oltre lungo la strada sterrata si incontrerà la segnaletica V.F. Via Ferrata. Seguendo il sentiero S9, in circa 2,30 h. si raggiunge (attraversando prati ed una lunga pietraia) il bivacco Enrico-Mario: qui inizia il sentiero finale della via ferrata.

Per raggiungere la Cima Dronero sono previste mediamente altre 2 h.

In vetta sarà possibile ammirare un panorama mozzafiato sullo spartiacque italiano che sul versante francese, il che compenserà pienamente la fatica!

N.B. Si sottolinea che la salita della via ferrata è di carattere prettamente alpinistico, per cui si ricorda che dovrà essere affrontata con dovuta cautela e rispettando i fattori che caratterizzano il Monte Oronaye, la tipologia delle sue rocce e le possibili scariche di pietre.

Pertanto ci si dovrà dotare della necessaria attrezzatura, costituita da imbrago, caschetto, kit da ferrata con dissipatore, qualche rinvio, corda, guanti e materiale per effettuare manovre di assicurazione, autoassicurazione sia per la salita che per la discesa.

Giovanni Rinino



CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

comprende le variazioni che ci pervengono di volta in volta dai Gruppi

✓ APRILE

**Domenica 19: ANDEZENO 80°
MARETTO D'ASTI 90°
BORGARO Annuale**

✓ MAGGIO

15 - 16 - 17 L'AQUILA Adunata nazionale

Domenica 24: CHIAVES- MONASTERO 50°

Sabato 30: PIANEZZA 85°

**Domenica 31: CARMAGNOLA 90°
RIVALBA 55°**

✓ GIUGNO

Domenica 7: VINOVO 90° e Festa Sezionale

Domenica 14: RIVA PRESSO CHIARI 20°

FIANO 60°

Domenica 21: MEZZENILE Annuale

TO.SASSI 40°

**Domenica 28: PIOSSASCO 85°
SAN PAOLO SOLBRITO 55°**

**BARBANIA 65°
VAL MALONE 30°**

72° anniversario della battaglia di Nikolajewka

La Sezione A.N.A. di Torino ha celebrato oggi il 72° anniversario della battaglia di Nikolajewka, presso la Basilica di Superga a Torino, in collaborazione con gli alpini della 13^a Zona.

Accolti dal Presidente sezionale Gianfranco Revello, hanno partecipato alla cerimonia dell'Alzabandiera, il Col. Vinci della scuola d'applicazione d'Arma, il Ten. Col. Mauro Blora e il L. Ten. Giovanni Rizzo del 32° Reggimento Genio Guastatori, il Ten. Col. Sacco della Guardia di Finanza, il Col. Guarino vice comandante provinciale dei Carabinieri, i Vessilli delle Sezioni di Casale, Saluzzo, Valsesiana e 105 Gagliardetti di gruppo.

Ad aprire la breve sfilata, che ha condotto i partecipanti all'interno della Basilica, la Fanfara Montenero della Sezione A.N.A. di Torino guidata dal Maestro M. Ilo Dintrono.

Dopo la deposizione di un mazzo di fiori alla statua in legno della Madonna delle Grazie nella Cappella del

Voto, la stessa a cui si rivolse Vittorio Amedeo II per vincere la battaglia nel 1706, durante l'assedio dei Franco-Spagnoli in Piemonte, il Cappellano della Sezione di Torino, Monsignor Tommaso Ribero, ha celebrato la SS Messa, allietata dai canti del Coro della Sezione A.N.A. di Torino.

Al termine della SS Messa il Presidente Revello, ha salutato i numerosi presenti, ricordando gli avvenimenti dell'ultima battaglia della nostra ritirata di Russia, la battaglia della disperazione e della salvezza, per sfondare lo sbarramento sovietico a Nikolajewka.

“Come una valanga, gli Alpini travolsero la resistenza sovietica, ma il prezzo pagato fu enorme: migliaia di soldati italiani restarono sul campo di battaglia. Le perdite italiane furono altissime. Il 16 gennaio 1943, giorno di inizio della ritirata, il Corpo d'Armata Alpino contava 61.155 uomini. Dopo la battaglia di Nikolajewka si contarono 13.420 uomini usciti dalla sacca, più altri 7.500 feriti o congelati. Circa 40.000 uomini rimasero indietro, morti nella neve, dispersi o catturati. Migliaia di soldati vennero

presi prigionieri durante la ritirata e radunati dai sovietici in vari campi. Uno dei più tristemente noti fu quello di Rada, nei pressi della città di Tam-

bov. Solo una percentuale minima di questi prigionieri fece ritorno in Italia a partire dal 1945”

Luca Marchiori



PER RICORDARE UN CARO AMICO E ALPINO RENZO MONTAGNINO (1916 - 2015)

Carissimo Amico Renzo, nella tua lunga vita sei sempre stato un esempio di saggezza, di intelligenza e di forza. Hai saputo affrontare la vita reagendo anche nei momenti più dolorosi con equilibrio e coraggio; con il tuo esempio hai trasmesso a tutti noi importanti valori.

Perciò volendo che il tuo ricordo giunga a tutti nel modo più sincero, desidero condividere con tutti gli Amici Alpini questi versi semplici ma solenni, ricchi di fede, tenerezza e amore.

Giorgio Coizza

“A son sì ij tò vej amis che a tè spettavo
con la piuma nèira sirognà 'n sël capel
strafognà”

“E it vèdoma sponté da na nivola con
èl tò pass
grev, sicur, costumà a marcé a ausand
j'eu j' con un
mes sori sit l'has ciamà: fieuj a l'è cost
èl Paradis?”

“E avune conferma in ses montà su
leger, dosman e



Guido che a l'era 'l pì en brova a l'ha
date la man
disen-te: ven, ven pura anans, va va
sempre drit,
là an fond a-i è toa fomna con so cit.”

UNA COSA “NORMALE” PER GLI ALPINI

Il ritrovamento di un bracciale d'oro di notevole valore, ditemi se non è un evento straordinario. Quello che mi è accaduto, ha qualcosa di straordinario e desidero condividerlo con voi.

Mi chiamo Michele Recchia e da due anni svolgo la carica di Capo Gruppo tra gli alpini di Orbassano. Svolgo da sempre attività semiprofessionale di intrattenimenti danzanti e per questa mia caratteristica, da un decennio gli amici del Gruppo di Bruino mi contattano per intrattenere gli invitati alle classiche serate degli auguri natalizi.

Sabato 20 Dicembre 2014, nella loro accoglientissima Sede, durante lo scarico dalle auto di alcuni strumenti musicali avvenuto nell'adiacente cortile, smarrivo inavvertitamente un bracciale d'oro senza rendermene conto. Perdere un bracciale di valore è un danno economico, lo è ancor di più se è un ricordo affettivo.

Ma qualcosa di straordinario è

accaduto. Nella mattinata del giorno seguente, una persona integerrima, il Consigliere del Gruppo di Bruino G.P. “Mario per gli amici”, nel corso del riordino dei locali, ritrovava all'esterno della sede e sulla ghiaia del giardino, il mio bracciale. Immaginandolo che fosse di mia proprietà, mi interpellava telefonicamente e mi lasciava molto sorpreso in quanto non mi ero ancora reso conto dello smarrimento.

Desidero ringraziarlo molto per la sua onestà degna di esempio di alpinità, e la conferma che forse non tutto è perduto. Tra gli alpini, questi atti di onestà sono ritenuti normali, specialmente da parte di coloro che li compiono e che sono sorpresi se da altri sono considerati atti eccezionali. Sarebbe opportuno che servissero di esempio a molti che nello svolgere i loro alti compiti, alle volte scordano il significato e la richiesta del settimo Comandamento.

Michele Recchia



ORARI DI APERTURA

Dal Martedì al Venerdì: 10:00-13:00 / 15:00-19:30
Sabato orario continuato 10:00-19:30
Lunedì chiuso

C.so Matteotti 2L - 10121 Torino
Tel. +39 011.2230710 / pvto@ferrino.it / www.ferrino.it

BUONO SCONTO 20% PER I SOCI ANA
valido per un acquisto di prodotti Ferrino civili e militari

Tale sconto non è cumulabile con altri sconti o promozioni.



ZAINO COL MOSCHIN 20 LITRI



Recensione Libri

“VOGLIO RACCONTARMI ANCH'IO”

Gen. Mario Sensale

Il Gen. Mario Sensale, socio del Gruppo To-Centro, ha portato un'altra pietra alla costruzione dell'edificio che contiene la storia degli alpini durante la campagna di Russia del 1942-1945. Per coloro che furono catturati e rinchiusi nei campi di prigionia russi questa campagna si allungò. Nel migliore dei casi fino a metà 1946, ma molti furono i casi, specialmente per gli Ufficiali superiori, che la prigionia fu enormemente prolungata per effetto di condanne subite da improvvisati “tribunali” politici. La storia che ci propone il Gen. Sensale, è la trafila che un giovane ufficiale, uscito dall'Accademia della “Nunziatella”, si trova a dover vivere, nelle file della “Julia” e spedito in Russia. Qui il racconto si fa più incisivo, bello nella sua semplicità, senza lungaggini né iperboli. Storie che si inseriscono nei racconti già sentiti da altri, che confermano gli orrori e le tribolazioni di una campagna di guerra disperata e nata senza alcuna probabilità di risolversi favorevolmente. La prigionia è descritta ancora più dettagliatamente, con una sintesi discreta così come il viaggio di ritorno, malgrado i contorcimenti di un itinerario che lo portò a fare il giro d'Europa. Tutti i libri che trattano questo argomento devono giustamente avere da parte nostra dignità di accoglimento. Tutti sono utili a mantenere il ricordo ed a rinnovare l'ammirazione verso quelle persone che in essi vi sono descritte.

Il libro è disponibile presso la Sede del Gruppo To-Centro e distribuito a titolo gratuito a chi ne fa richiesta, salvo eventuali offerte che verranno devolute alle Missioni Carmelitane di Bangui in Centrafrica, dove attualmente opera un contingente italiano comandato dal Ten. Col. Mario Renna, socio della nostra Sezione.



GRUPPO PATRONESSE

Il Gruppo Patronesse con la Sezione di Torino ha organizzato il tradizionale **CONCERTO AL COTTOLENGO** con la partecipazione della Fanfara Montenero e del Coro Sezionale Sabato 30 Maggio 2015 alle ore 14.30.

in breve...

CIMELI

Il Gruppo To-Centro custodisce, per gentile concessione della Prof. ssa Maria Rosso Doro del Gruppo Penne Mozze, il foglio matricolare del Ten. Col. Cima Prof. Giovanni Vincenzo, insieme alle medaglie ed alle innumerevoli benemerenze culturali, quale ideatore del più diffuso sistema stenografico omonimo.



ACQUISTIAMO

per l'allestimento di mostre
**CIMELI EX-MILITARI
DAL RISORGIMENTO
ALLA II GUERRA MONDIALE**

OTTIME VALUTAZIONI, MAX SERIETÀ E RISERVATEZZA
uniformi / copricapi / elmetti / medaglie / fotografie



+39 366 2536596

www.alvaloremilitare.com / cercomilitaria@hotmail.com



PROSSIMA MOSTRA PER
**IL CENTENARIO
DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE**

*Arte di trincea
dal fronte italiano*

1-31 MAGGIO

BIBLIOTECA NAZIONALE UNIVERSITARIA
P.ZA CARLO ALBERTO 3 TORINO

GRUPPO MONASTEROLO

Nel consueto clima di amicizia e spirito di corpo, si è svolta presso la sede sociale la cena annuale del Gruppo. Il pensiero, oltre ai tanti momenti di festa vissuti, non poteva non andare a due Penne Nere scomparse nel 2014. Ad Airaudi Adelio, Capo Gruppo Onorario, ed al Socio Lovisari Roberto, è andato il più profondo ringraziamento di Dino Airaudi e dei 40 alpini presenti nella Sede di via Colombo. “Il loro ricordo” ha detto Airaudi, “aiuterà il Gruppo ed il Direttivo nel lavoro dei prossimi anni per camminare verso nuovi traguardi”.

Il Direttivo



GRUPPO ALPINI DI SANTENA

Nella splendida cornice del complesso Cavouriano di Santena (TO), il giorno 5 ottobre 2014, il gruppo Alpini di Santena ha realizzato un altro sogno che era riposto nel cassetto,

per rispettare il mandato lasciatogli dai Veji: "Onoriamo i morti, aiutando i vivi".

Convinti di non apparire ma, di essere unicamente "Alpini per

sempre", mettendo sempre "l'Uomo al centro delle nostre attenzioni e azioni", il Direttivo e tutti gli Alpini del Gruppo hanno deciso di ridimensionare il Monumento in ricordo

dei Caduti e fare un gesto concreto per la comunità, risparmiando da una parte e attingendo dall'altra allo Zaino dei Risparmi del Gruppo, è stata devoluta una cifra importante per l'acquisto di strumenti atti alla salvaguardia primaria della Vita Umana e in particolare per i Bambini e i Giovani.

Ed è proprio per questo motivo che il Direttivo del Gruppo ha deciso all'unanimità di regalare alla comunità Santenese sei defibrillatori da piazzare in altrettanti luoghi strategici decisi in collaborazione con le Autorità Comunali e Didattiche Locali, affinché possano essere di aiuto nelle eventuali situazioni di emergenza che si venissero a creare.

A suggello di quanto detto prima, la Cerimonia di Consegna è avvenuta all'interno di una manifestazione sportiva che ha coinvolto gli alunni delle Scuole Primarie e Secondarie del territorio comunale, presenti diverse Autorità Comunali, il Sindaco, la Direttrice Scolastica, una Rappresentanza del Consiglio Direttivo Sezionale di Torino e ultimi ma, non per meriti, gli Alpini del Gruppo di Santena.



GRUPPO ALPINI BALANGERO FESTA DI S. BIAGIO

Domenica 1 Febbraio, si è svolta, come da tradizione, la festa di S. Biagio a cui è intitolato il sacrario alpino posto in cima ad una scalinata di 110 gradini, lungo la strada che conduce anche alla ex cava d'amianto.

La giornata è cominciata con il ritrovo del gruppo ai piedi del sacrario per l'alzabandiera alla presenza del Vice Presidente Vicario della Sezione di Torino, nonché compaesano, Giovanni Ramondino, del delegato dell'8° zona e amico Bruno Marietta, del vice sindaco dott. Franco Romeo anche socio effettivo e della madrina Merlino Maria Rosa.

Ci si è poi recati alla chiesa "La Consolata" accompagnati anche dal gagliardetto del gruppo alpini di Barbania per partecipare alla S. Messa durante la quale don Luigi Magnano ha ricordato il suo primo anno nella parrocchia di Balangero iniziato proprio con la festa di S. Biagio e degli alpini, ai quali è molto legato sia per i suoi trascorsi in quel di Pinerolo sia per la grande collaborazione con il gruppo di Balangero, che nell'anno passato ha festeggiato i 90 anni di fondazione e i 35 anni d'inaugurazione del sacrario stesso.

Come simbolo di questa amicizia don Luigi ha donato al gruppo il quadro con l'immagine di San Maurizio patrono degli alpini. Dopo la benedizione del quadro e la "Preghiera dell'alpino" recitata da Ettore

Massa classe '22, il capogruppo Giancarlo Perino ha ringraziato per il dono che verrà collocato o nel sacrario o nella nuova sede che

nascerà nei locali del vecchio asilo. Alla fine della Messa gli alpini hanno offerto alla popolazione le consuete ofele alpine.

La festa si è conclusa presso il centro socio culturale "Nino Spandre" con la "bagna cauda alpina" preparata dal gruppo "Le Siete".



Novantesimo di fondazione del Gruppo di Oglianico



Oglianico ne fa 90....Con questo simpatico invito gli Alpini Oglianicesi si rivolgevano agli altri Gruppi affinché partecipassero alle manifestazioni indette per il loro 90° compleanno. Il coro polifonico di Savigliano, accolto con un canto di benvenuto dalla corale di Oglianico, ha dato il via sabato 20 settembre alle manifestazioni alla presenza del Presidente Sezionale Gianfranco Revello riscuotendo apprezzamento per l'ottima esecuzione dei canti non solo della tradizione alpina da parte del numeroso pubblico intervenuto. Domenica mattina il Vessillo sezionale scortato dal consigliere Pavan e dal vicepresidente Bollero sulle note dell'Inno degli Alpini ha fatto ingresso nello schieramento salutato dal Gonfalone comunale, dai labari dell'associazione Carabinieri e dell'A.V.I.S. e dai 27 Gagliardetti dei Gruppi intervenuti. Dopo l'Alza-bandiera, guidati dalla Filarmonica di Favria, in corteo si è raggiunto la chiesa parrocchiale per la S. Messa

in suffragio di chi è "andato avanti". Riformato il corteo, al quale nel frattempo si sono aggiunti i ragazzi della locale scuola elementare sventolando le Bandiere Tricolori ed orgogliosi dei disegni che facevano bella mostra in Piazza, dopo una sosta alla Lapide con i nomi dei Caduti si è raggiunto il monumento ai Caduti nel parco della Rimembranza.

Dopo gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona d'alloro il Capogruppo Andrea Dematteis ha ringraziato gli intervenuti alla manifestazione. Al Sindaco di Oglianico Leonardo Vacca ha fatto seguito il saluto della Sezione da parte del Vicepresidente Bollero. La corale oglianicese ha concluso la cerimonia con il canto "Signore delle Cime". In corteo si è quindi raggiunto il luogo dello scioglimento della manifestazione dove il Vessillo Sezionale ha lasciato lo schieramento davanti a tutti gli intervenuti e sulle note dell'Inno degli Alpini

MONASTEROLO

La mostra alpina diventa permanente

6 Luglio 2013, 55° anniversario di fondazione del Gruppo alpini di Monasterolo guidato da Dino Airaudi. I festeggiamenti furono aperti da una mostra fotografica che annodava i fili di quei decenni attraverso i tanti eventi vissuti dal sodalizio. Un anno e mezzo dopo, da mostra temporanea, l'esposizione diventa permanente. Una "Storia illustrata del Gruppo" che arricchisce la parete ridipinta che sale verso l'ingresso della Sede sociale, nello stabile del "Circol"

Fabio Tarticchio, autore di molti scatti, e Franco Crivello, hanno ripreso in mano le opere, recuperato altri cimeli, raggruppato immagini in un solo quadro, scannerizzato documenti. Con l'aiuto di Amelio Giachetti e altri Soci del Direttivo, le riproduzioni sono state inquadrate, appese a catene semplici ma

d'effetto. In uno scatto del 1959 si presentano i promotori del Gruppo: Battista Benedetto il primo Capo Gruppo, Pietro Gianotti il terzo a guidare gli alpini di Monasterolo dopo Giacomo Brero. Accanto a loro la Madrina del Gagliardetto Maria Peiretti. Salendo le scale, si scorrono le foto che documentano: l'inaugurazione del Monumento agli Alpini nel 1972, la fondazione della Corale nel 1977, il gemellaggio con Castel San Giovanni, il "rientro" dalla Russia nel 2006 dell'Alpino Caduto Riccardo Giachetti, la solidarietà, le grandi adunate con, in evidenza, quella di Torino nel 2011, 150° anniversario dell'Unità d'Italia. Immagini che parlano, descrivono, emozionano. Anche il Sindaco Andrea Sorrisio ha apprezzato l'iniziativa.

D.B.



MACCARINI STUDIO COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Rag. Alfio Giovanni MACCARINI
Dott.ssa Pamela MACCARINI
Dott.ssa Rebecca MACCARINI

- Gestione e assistenza contabile e fiscale per piccole e medie imprese, ditte individuali e professionisti
- Consulenza fiscale e tributaria, redazione ed analisi bilanci, dichiarazioni fiscali e in qualità di soggetto incaricato CAAF
- redazione e invio modelli 730 e ISEE
- dichiarazioni di successioni

Via G. Galliano, 15 - 10129 Torino
tel. 011 5813515 - fax. 011 5808535
e-mail: segreteria@studiomaccarini.it



MARCO BEVILACQUA, FILIPPO e GIANCARLO GIOVANNINI
Con i loro COLLABORATORI

Sono a Vostra disposizione per rispondere ad ogni Vostra esigenza Assicurativa, Finanziaria e Previdenziale con soluzioni personalizzate.

SCONTI PARTICOLARI AI SOCI A.N.A.

Rivarolo Canavese
Via S. Francesco d'Assisi n. 29
Tel. 0124 29258 - Fax 0124 29986

San Benigno Canavese
Via Umberto I n. 21
Tel. / Fax 011 9880692

Filippo Giovannini - Cell. 349 2358951



Sciolze consegna targa al decano del Gruppo



Sabato 31 Gennaio, presso il complesso residenziale per anziani "Villa JA", una delegazione del Gruppo, accompagnata dal Sindaco e Vice Sindaco si è recata a consegnare una targa di riconoscimento al Decano del Gruppo, l'Alpino Bagnasacco Maggiorino classe 1923, reduce del glorioso Battaglione "Piemonte" protagonista di una splendida pagina di storia. L'Alpino Bagnasacco, nel lontano e faticoso 8 Settembre 1943, si trovava a combattere in Montenegro.

Dopo l'armistizio, trovandosi sbandati e senza comando, si è imbarcato sul primo mezzo che venisse in Italia, quindi, sbarcato a Bari, si imbatté per puro caso nel Sergente

Maggiore Ramasso di San Mauro Torinese e nell'allora Tenente Poli, diventato poi Generale, che noi tutti abbiamo conosciuto.

Da quel momento è iniziata la sua avventura prendendo parte alle storiche battaglie di Montelungo e di Monte Marrone, Cassino fino al glorioso ingresso a Bologna liberata nel 1945. Credo sia stato nostro dovere portargli questo riconoscimento a coronamento dei 65 anni del suo Gruppo, in quanto è stato uno dei primi alpini ad iscriversi.

Grazie Maggiorino dei tuoi insegnamenti.

**Il Capo Gruppo
Massa Domenico**

Sciolze 65° di fondazione

19 Marzo 1950. Data storica per il Gruppo Alpini di Sciolze, il giorno della sua Fondazione, avvenuta grazie alla volontà del rag. Salin che, puntò con determinazione un gruppo di titubanti alpini che non trovavano il coraggio oppure non avevano ancora le nozioni di come si poteva fondare un Gruppo. Fatto sta che in poco tempo si sono messe le basi di questo meraviglioso, anche se piccolo, Gruppo. I soci odierni, con determinazione hanno voluto festeggiare nel miglior modo possibile il suo 65° di fondazione. Si è cominciato con Venerdì 30 Gennaio con l'esibizione del magnifico coro Alpette che ci ha allietati con canti alpini e non. Il sabato pomeriggio la consegna di una targa al decano degli alpini, quindi l'inaugurazione di una mostra fotografica che rappresenta diversi momenti della vita associativa e le varie fasi dei lavori eseguiti dal Gruppo in favore della popolazione del paese, quindi la deposizione di una corona al Parco della Rimembranza, di un mazzo di fiori al cimitero per i Soci "andati avanti" ed un ricordo alla prima Madrina. Domenica 1 Febbraio di buon mattino, ricevimento delle Autorità militari e civili presso il salone del Comune, ove facevano bella

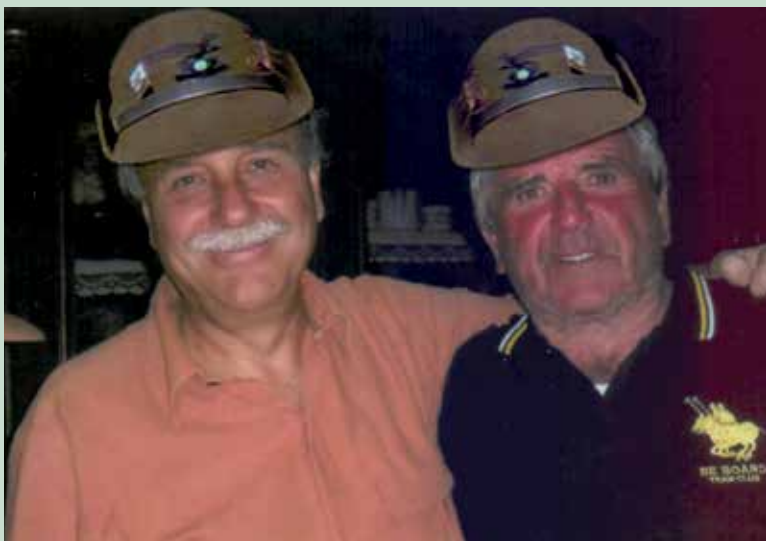
mostra 50 Gagliardetti di Gruppo e due Vessilli sezionali (Torino e Ivrea). Molto interesse ha destato l'ingresso del Vessillo sezionale nella cerimonia ufficiale, per molti è stata una bella sorpresa. Gradita ed apprezzata la presenza del nostro Presidente che ha avuto parole di elogio per l'operato del Gruppo verso il territorio. Interessanti ed incoraggianti sono state le parole del Sindaco Mossetto Gabriella. La sfilata si è mossa verso il Monumento all'Alpino, Alza Bandiera e deposizione di un omaggio floreale, quindi omaggio alla Lapide dei Caduti di tutte le Guerre. La S. Messa in Parrocchia, con la bellissima omelia di Don Domenico che per l'occasione ricordava suo padre alpino e fondatore del Gruppo di Villanova Canavese. Poi finalmente il momento atteso da tutti, il rancio alpino con un buon numero di allegri commensali. Si proseguiva la giornata con un bel concerto della Banda Musicale di San Raffaele e la serata si concludeva con l'immancabile Inno degli Alpini e l'Inno nazionale. Un grande grazie va a tutte quelle persone che in un modo o nell'altro hanno contribuito per fare di questa data un giorno memorabile. Grazie!

Massa Domenico



INCONTRI

L'alpino Lanfranco Francesco, classe 1935, del Gruppo di Dusino San Michele, in occasione dell'Adunata nazionale a Pordenone del 2014, ha reincontrato l'alpino Migliorini Giorgio del Gruppo di Verres, Sezione Valdostana, dopo 40 anni esatti dal congedo. Entrambi, infatti, avevano prestato servizio nello stesso periodo nel Battaglione "Mondovi" a Forni Avoltri (UD) dal Maggio 1973 a Luglio 1974. Sarebbero lieti di incontrare o corrispondere con commilitoni che avessero prestato servizio analogo a Forni Avoltri, pregandoli di telefonare al 333-9311347.



iren
energia

AVVENTURE IN BICICLETTA

Lo scorso anno ci eravamo lasciati con l'invito a non lasciarci prendere dalla pigrizia di non programmare nuove mete da raggiungere sulle due ruote. Rivediamo assieme le nostre avventure.

Dopo aver macinato chilo-

metri sulle strade casalinghe un inconveniente ci ha bloccati nella prima parte della stagione. Riprese le forze eccoci impegnati nella "Maratona delle Dolomiti", gara ciclistica classificata come "Granfondo", con partenza da "La Villa"

ed arrivo a Corvara in Val Badia che oltre a prevedere le salite ai passi Pordoi, Sella e Val Gardena vede i partecipanti impegnati nella salita del "Mür di Giat" (muro del gatto perché gatti vengono chiamati gli abitanti di La Villa) con pendenza media del 13,1% (tocca per un tratto la pendenza del 19%). L'attività è proseguita con la partecipazione alla "Fabio Casartelli" ad Albese con Cassano (Co) e partendo da Briancon, dopo aver superato il colle dell'Isoard ed il colle dell'Agnello, si è raggiunto Saluzzo ove ci attendeva il posto di ristoro. Come preparazione alla gran fondo in terra di Francia di 160 Km con salita ai colli Crousette, Saraille e Della Core (colli previsti in una tappa del Tour di France 2015) abbiamo parteci-

pato, a Saint Girones (150Km. da Lourdes), alla cronoscalata del Col de Portet D'Aspet ove la sig.ra Antonietta è salita sul podio al 2° posto. A metà ottobre, come fine stagione, il "Giro delle Langhe" ci ha visti partecipi immersi in quel magnifico ambiente "Patrimonio dell'Umanità".

Ora dopo un breve periodo di riposo si incomincerà la preparazione per altre avventure.

A qualche lettore non viene voglia di inforcare la "due ruote" e pedalando con gli amici in allegria andare ad apprezzare quei magnifici paesaggi che la velocità dell'auto non ci permette di vedere?

Con l'auspicio di avere inculcato il tarlo della curiosità e della voglia di provare, Antonietta e Aurelio Tribuzio vi salutano.



CONGRATULAZIONI!

Il Gruppo di Riva Presso Chieri desidera, attraverso le righe del giornale, fare pervenire al proprio Capo Gruppo Aldo Raffaele Bratta, i migliori auguri di buon e proficuo lavoro nell'ambito della 13a Zona in quanto ne è diventato Delegato.

Il Gruppo è sicuro che da parte sua non mancherà mai l'impegno, la disponibilità, la serietà e la competenza finora dimostrata nell'ambito del Gruppo e che certamente queste qualità saranno messe al servizio di tutti i Gruppi facenti parte della 13a Zona.

Insomma, ci sentiamo di po-

ter dire di essere in buone, ottime mani. Da queste pagine vogliamo anche ringraziare Luciano Fenoglio ex Delegato di Zona.

Il Tuo lavoro è stato grandissimo; ci lascia un esempio chiaro di un Alpino che non si è mai tirato indietro, sempre disponibile al dialogo per la soluzione ottimale di tutti i problemi. Il nostro senza dubbio totale ringraziamento accompagnato da un sincero augurio a Te, Luciano e alla Tua famiglia così spesso disturbata sia telefonicamente che praticamente. Grazie.

Per il Gruppo di Riva Presso Chieri: Bruno Pertusio

GRUPPO ALPINI DI CRESCENTINO MESSA IN SUFFRAGIO DON SECONDO POLLO

Sotto la cappa di una imprevista nebbia dopo tanti giorni di bel tempo, il Gruppo Alpini di Crescentino ha rispettato il suo programma di apertura del nuovo anno sociale con la celebrazione eucaristica in suffragio del beato Don Secondo Pollo, officiata in Chiesa Parrocchiale dal Parroco Don Edoardo, domenica 11 gennaio scorso.

Dopo corta processione per la via che conduce alla chiesa, si sono spalancate le porte per accogliere il corteo, onorato della presenza delle reliquie del beato cappellano alpino, con le quali il Gruppo Alpini Don Secondo Pollo di Vercelli ha partecipato alla Santa Messa.

Alla funzione religiosa, animata da canti alpini del Coro I Trapulin e da quello dei giovani, hanno assi-

stito oltre che un nutrito gruppo di penne nere locali e simpatizzanti, i gruppi alpini di Verrua Savoia, Brusasco, Cavagnolo, Tonengo e di Castelrosso coi relativi gagliardetti.

Espletate le doverose foto di gruppo al termine della funzione religiosa, che si è chiusa con la recita della Preghiera dell'Alpino a cura del capo gruppo Mario Audisio e di quella a Don Secondo Pollo, composta dall'arcivescovo emerito Mons. Masseroni, dall'officiante, la giornata si è degnamente conclusa col rancio alpino servito all'Agriturismo Greppi, di Crescentino, siglando, tra i commensali, i propositi di una sempre maggiore proficua presenza degli alpini in seno alla comunità locale.

C.G.

VARISELLA - ANNUALE CENA BENEFICA

Si è svolta sabato 7 febbraio 2015 alle ore 20 presso il ristorante "Il Polpo" di Varisella, la consueta serata organizzata dal locale gruppo Alpini. Quest'anno il tema della cena era "gran bollito misto alla piemontese", una chicca della nostra tradizione. Una quarantina i soci e i simpatizzanti che si sono ritrovati a cenare e fare due risate insieme.

Gli onori di casa fatti dal capogruppo Adriano Colombatto e dal suo vice Gianni Pairolo. Presente anche il socio più anziano del gruppo Colombatto Battista. Parte del ricavato è stato devoluto alla Parrocchia di Varisella come offerta pro restauro Chiesa, così anche gli Alpini, nel loro piccolo, saranno ricordati all'interno della campagna "Pavimentiamo la nostra Chiesa" intrapresa dalla Parrocchia per finanziare il progetto.

L'anno è dunque appena iniziato, le attività da svolgere sono molte, ma come si dice: "Chi ben comincia... è a metà dell'opera". Un grazie agli intervenuti e...alla prossima!

Gli alpini di Borgaro e Caselle Torinese per lo sport e la salute

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Don Bosco Caselle ha presentato oggi, sabato 21/02/2015, presso l'Oratorio "Giovanni XXIII" di Caselle Torinese, il programma dei festeggiamenti per il 15° anno di fondazione e la nuova collaborazione con FORMA Onlus, la Fondazione dell'Ospedale Pediatrico "Regina Margherita" di Torino.

I giocatori della squadra di Calcio a 11 Categoria Giovanissimi FIGC-LND dell'ASD Don Bosco Caselle da oggi vestiranno le nuove divise da gara sulle quali capeggerà il logo di FORMA Onlus. Il progetto ha per titolo "Piccoli Ambasciatori di FORMA".

Lo scopo del progetto è quello di portare sui campi da calcio un importante messaggio: "LO SPORT E LA SALUTE SONO PER TUTTI, GIOCHIAMO PER IL 'REGINA'". Il progetto è stato realizzato grazie al grande contributo dei Gruppi alpini di Borgaro Torinese e Caselle Torinese, che hanno voluto essere parte attiva, di questo messaggio importante.

Presenti alla conferenza stampa il Presidente dell'Associazione (Luca Baracco), il Delegato Provinciale Torino della FIGC-LND (Christian Mossino), il Presidente della Fondazione FORMA Onlus (Luciana Accornero), l'Assessore allo Sport della Città di Caselle T.se (Angela Grimaldi), il Parroco di Caselle T.se (don Claudio Gai Gischia), il Capogruppo di Caselle (Beppe Bajetto) ed il Vice Capogruppo di Borgaro (Maurizio Bonaldo).

"Quindici anni per un'Associazione sono un traguardo importante e la Don Bosco Caselle li ha raggiunti in modo egregio. Pur non mancando le difficoltà quotidiane, siamo riusciti a portare avanti in tutti questi anni il nostro messaggio di sport e formazione della persona con ottimi risultati e, per questo motivo, voglio ringraziare tutti i Dirigenti, gli Allenatori, gli Accompagnatori e tutti coloro che hanno voluto dare incondizionatamente la



propria disponibilità per il raggiungimento dei nostri obiettivi. Oggi è un giorno importante per noi, perché da oggi porteremo l'immagine di FORMA Onlus sui campi di calcio del Piemonte. Questo ci onora e dona un senso concreto alle prerogative statutarie della nostra Associazione. Un grazie particolare a gli Alpini che, come sempre, sono molto sensibili a queste iniziative". Con Queste parole, Luca Baracco, ha dato il benvenuto ai numerosi presenti in sala.

Il Parroco di Caselle T.se, don Claudio, ha sottolineato quanto il gioco possa essere formativo per i ragazzi e questo, perché lo sia veramente, deve essere vissuto come un momento di aggregazione condiviso con le famiglie, che devono vivere lo sport dei figli come una gioia, sempre nel rispetto del prossimo.

L'Assessore Grimaldi si è detta molto fortunata di poter vivere il suo incarico in un periodo speciale per lo sport locale con la grande occasione di "Torino Capitale Europea dello Sport 2015": evento a cui il Comune di Caselle T.se ha aderito con convinzione, grazie anche alle

numerose associazioni sportive cittadine che hanno dato la loro piena disponibilità a collaborare in tal senso.

Christian Mossino, Delegato FIGC: "Sono onorato di essere qui oggi con voi, soprattutto per questa iniziativa meritevole che avete voluto proporre. Sono certo che porterà

un messaggio importante sui campi di calcio della nostra Regione. Questo fa onore all'Associazione e a tutti voi e non posso che essere felice della vostra scelta".

Al termine della conferenza stampa i ragazzi della Don Bosco Caselle hanno indossato le nuove divise con il logo di FORMA Onlus per le fotografie di rito.

"Ringrazio l'ASD Don Bosco Caselle per aver scelto di portare l'immagine della Fondazione sui campi di calcio. Sarà bellissimo vedere i ragazzi giocare per i bimbi del 'Regina' e siamo onorati che abbiano scelto noi per dare questo bel messaggio. Mi auguro verrete presto a far visita ai bimbi del 'Regina': vi aspettiamo! Tanti atleti vengono in ospedale, ma voi sarete davvero degli atleti speciali". Con le parole del Presidente di FORMA Onlus, Luciana Accornero, la presentazione è volta al termine rinnovando l'invito a prendere parte alla festa di sport e di amicizia che si terrà domenica 1° marzo 2015 presso la struttura sportiva "C'Entro- Sport e Momenti" in via alle Fabbriche n° 125 a Caselle T.se.

Luca Marchiori



REVISIONE PERIODICA AUTOVEICOLI?

"no problem" : c'è **Quadra**

QUADRA, azienda leader nel campo delle revisioni offre la sicurezza di tecnici altamente qualificati che, tra l'altro, sono Alpini e sanno come trattare con gli Alpini!

**PRENOTATE LA VOSTRA REVISIONE AL N° 011 9 490 490
A TUTTO IL RESTO CI PENSAMO NOI**

CENTRO REVISIONE QUADRA
Strada Padana Inf.re 99 - CHIARI

Il nostro orario:
Lu/Ve: 8,30-12,30 e 14,30-18,30
Sabato mattina: 8,30-12,30



49° Campionato Nazionale A.N.A. di Slalom Gigante

Chiomonte (TO) 28/02/2015

Presentato oggi a Chiomonte, il 49° Campionato Nazionale di slalom gigante dell'Associazione Nazionale Alpini,

che si svolgerà a PIAN DEL FRAIS il 21 e 22 Marzo 2015.

Presenti alla conferenza stampa, l'Assessore allo sport della Regione Piemonte, Giovanni Maria Ferraris, il Sindaco di Salbertrand, Riccardo Ionnas, il Ten. Andrea Vittorio, del 3° Reggimento Alpini, il Comandante della Compagnia Carabinieri di Susa, Cap.no Flavio Peroni, il segretario del CDN e referente allo sport, Giorgio Sonzogni, il Consigliere Nazionale, Mauro Buttigliero, il Presidente della Sezione A.N.A. di Torino, Gianfranco Revello ed il Vice Presidente Vicario, della Sezione A.N.A. Val Susa, Dario Balbo.

Dopo i saluti istituzionali, espressi dalle Autorità presenti, il Responsabile operativo della manifestazione, Silvio Rizzetto, supportato da Marcello Melgara, Marco Gjetti e Gianluca Novero, ha presentato il calendario delle gare e delle manifestazioni collaterali, che si svolgeranno al Frais.

Questo il programma ufficiale:

Venerdì 20 Marzo 2015 Ore 20.00
Cena Valsusina a Pian del Frais, con specialità e vini locali

Sabato 21 Marzo 2015
Ore 14,30 Apertura ufficio gara presso

chiesetta Santa Cateriana, comune di Chiomonte

Ritiro pacco gara, skipass, pettorali e informazioni sulla logistica del Campionato

Ore 16,30 Ammassamento presso il campo sportivo di Chiomonte

Ore 17,00 Inizio sfilata accompagnata dalle Fanfare Sezionali

Saluto alle autorità e apertura ufficiale del campionato;

Alzabandiera - Accensione del tripode;

Deposizione corona al Monumento ai Caduti

Deposizione corona al Monumento ai Marinai

Ore 18,30 Santa Messa celebrata da Don Mauro Capello, Cappellano Brigata Alpina Taurinense.

Al termine Rinfresco Alpino

Ore 19,15 Riunione Tecnica presso Sala Consiliare del Comune

Ore 21,00 Serata con cori

Domenica 22 Marzo 2015

Ore 7,00 Consegna pettorali e pacchi gara per ritardatari presso la Sala Conferenze degli impianti del Frais

Ore 8,00 Ricognizione piste - Alzabandiera

Ore 9,00 Inizio gare

Ore 12,00 Rancio alpino presso Tensostuttura Pian del Frais

Ore 14,30 Premiazione

Ore 15,30 Ammainabandiera

Info: gsa@alpini.torino.it



LAUREE

CIRIÈ - Martina, figlia del Socio Aggregato Massavelli Giancarlo, si è laureata presso il Politecnico di Torino in Architettura per il restauro con 110 e Lode. Complimenti vivissimi alla neo Dottoressa.

ROBASSOMERO - Serena Savant, nipote del Socio Aggregato e storico del paese Cav. Uff. Giovanni Berardo, ha conseguito brillantemente presso l'Università di Torino, la Laurea Magistrale in Lettere e Filosofia con la votazione di 110 e lode. Congratulazioni alla neo Dottoressa da tutti i Soci del Gruppo.

SANTENA - Elisa Crivello, nipote del Socio Mario Borello, ha conseguito brillantemente la Laurea specialistica in Filologia, Letteratura e Storia dell'Antichità con la votazione di 110 e Lode e Dignità di Stampa. Congratulazioni vivissime.

SETTIMO T.S.E - Martina Cavallo, nipote del Socio Frola Gervasio (detto Berto), oltre alla laurea in psicologia ottenuta presso la Royal Holloway University di Londra, ha brillantemente conseguito il prestigioso Master presso la London School of Economics. Il Direttivo, unitamente al Capo Gruppo, si complimentano per i brillanti risultati conseguiti.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro Stellato

65 anni DI MATRIMONIO



SAN FRANCESCO AL CAMPO - Il Socio Magnetti Vernai Marino e gentile Signora Marchino Rosa. Congratulazioni e felicitazioni da tutto il Gruppo per il traguardo raggiunto, vi auguriamo che la fortuna e la salute vi accompagnino ancora per tanti anni.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Smeraldo

55 anni DI MATRIMONIO



CANDIOLO - Il Socio ex Consigliere Millefiori Giovanni e gentile Signora Barroero Maria. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive congratulazioni ed augurano un felicissimo proseguimento in salute e serenità.

CARMAGNOLA - Il Socio Casale Giovanbattista e gentile Signora Angela Pautasso. Tanti auguri!!!

RIVA PRESSO CHIERI - Il Socio (primo puntatore della quadretta a bocce) Gilardi Giuseppe e gentile Signora Bosco Felicita. Il Gruppo augura agli sposi ancora tantissimi anni di vita coniugale accompagnati dalla vicinanza dei figli e dal sorriso dei nipoti.



TO-CENTRO - Il Socio Degiorgis Ezio e gentile Signora Anna Franca Pomarici. Il Direttivo e tutti i Soci porgono vivissime felicitazioni per l'importante traguardo raggiunto.



VALDELLATORRE - Il Socio Albrile Giovanni e gentile Signora Lucio Castello Biagina. Auguri dal figlio Alessandro e dalla nipote Valentina ai quali si uniscono il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo con le più vive felicitazioni per il traguardo raggiunto.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Oro

50 anni DI MATRIMONIO

BORGARETTO - Il Socio Revalor Giorgio e gentile Signora Gaidano Giuseppina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CARMAGNOLA - Il Socio Giobergia Luigi e gentile Signora Bertolino Margherita. Tanti auguri!!!!

COASSOLO - Il Socio Castagno Piero, per tanti anni Consigliere e gentile signora Berno Maria. Il Gruppo porge le più sentite felicitazioni, augurando tanti anni ancora di felicità.

CORIO - Il Consigliere Italo Ruo Rui e gentile Signora Albina Nepote Fus. Vivissime felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

FOGLIZZO - Il Socio Givogre Domenico e gentile Signora Romano Margherita. Il Socio Debernardi Bruno e gentile Signora Fenoglio Loredana. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

GERMAGNANO - Il Socio Rossatto Cesare e gentile Signora Marietta Giuseppina. Auguri e felicitazioni da parte del figlio Alessandro, del fratello Elio, dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

MONASTEROLO - Il Socio Consigliere Borla Piero e gentile Signora Gioconda. Il Gruppo porge i migliori auguri.

MONTANARO - Il Socio Zanetti Francesco e gentile Signora Castellan Anna. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

ORBASSANO - L'Artigliere Mario Rizza e gentile Signora Bruna Ganassin. L'Artigliere Luciano Rossotto e gentile Signora Ines Ballor. Felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo per il prestigioso traguardo raggiunto.

PIANEZZA - Il Socio Merlin Giovanni e

Studio Tecnico
ZF
di Geom. ZOLA Franco & Associati

PROGETTAZIONE - SICUREZZA CANTIERI - RISTRUTTURAZIONI - BIOEDILIZIA
COSTRUZIONI EDILI - CATASTO - RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ATTESTATI

Promozioni per insufflaggio pareti con fiocchi di cellulosa e coibentazioni
Lavori detraibili al 65%

Redazione ATTESTATI DI CERTIFICAZIONE ENERGETICA (ACE)
obbligatori per Legge dal 01/2014 anche su Contratti di Affitto

VIA PO, 11 - La Loggia (TO)
Geom. Zola F. - 348.09.06381 - studiozf@alice.it
Arch. Briatore A. - 328.081.5578 - architettobriatore@libero.it
Ing. Cerioni E. - 347.928.6631 - enrico.cerioni@ording.torino.it

f Studio Tecnico ZF di Geom. Zola Franco e Associati www.webalice.it/studiozf

gentile Signora D'Introno Giuseppina. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

PIOSSASCO - Il Socio Zagarese Ettore e gentile Signora Infante Graziella. I migliori auguri dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

REANO - Il Socio Puttero Arturo e gentile Signora Bergero Ada. Infiniti auguri da tutti i Soci del Gruppo.

RIVALBA - Il Socio Maina Carlo e gentile Signora Chiantello Domenica. Auguri e felicitazioni per il traguardo raggiunto dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

RIVALTA - Il Socio Consigliere Armando Neirotti e gentile Signora Gemma Quaranta. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

TROFARELLO - Il Consigliere Trevisanotto Romano e gentile Signora Iannucci Lucia. Felicitazioni da tutto il Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Zaffiro

45 anni DI MATRIMONIO

COLLEGNO - Il Socio Mario Magro e gentile Signora Graziella Eydallin. Tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni.

TO-CENTRO - Il Socio Maurizio Califano e gentile Signora Grazia. I più cari auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Rubino

40 anni DI MATRIMONIO

ALPIGNANO - Il Socio Aggregato Trucato Ugo e gentile Signora Petrocco Rina. I migliori auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

CORIO - Il Capo Gruppo Lionello Pagnier e gentile Signora Elena Brusasca. Auguri vivissimi uniti a sentimenti di gratitudine da parte del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.

FOGLIZZO - Il Socio Bassino Franco e gentile Signora Micheletto Giuseppina. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

PIANEZZA - Il Socio Tacchini Angelo e gentile Signora Malano Elsa. Il Socio Olivero Michele e gentile Signora Maria Rosa Berton. Felicitazioni e auguri da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Corallo

35 anni DI MATRIMONIO

CHIVASSO - Il Capo Gruppo Facciano Piero e gentile Signora Actis Dato Patrizia. Il Direttivo e tutti i Soci del Gruppo porgono le più vive felicitazioni e infiniti auguri per il traguardo raggiunto.

SAN MAURO T.SE - Il Socio Verdoia Valerio e gentile Signora Merola Rosalba. Auguri e felicitazioni dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze di Perla

30 anni di matrimonio

SAN GILLIO - Il Socio Vottero Giacomo e gentile Signora Dellerba Lidia. Auguri e felicitazioni da tutti i Soci del Gruppo.

VINOVO - Il Socio Segretario Bacenetti Sandro e gentile Signora Maria Angela Consolaro. Il Direttivo, unito a tutti i Soci, augura alla coppia tanti altri anni da trascorrere insieme.

HANNO FESTEGGIATO LE

Nozze d'Argento

25 anni di matrimonio

CAMBIANO - Il Socio Audenino Francesco e gentile Signora Bertero Vanda. Auguri da tutto il Gruppo.

COLLEGNO - Il Socio Aiutante Sergio Bera e gentile Signora Socio Aggregato Chiara Varaldo. Tutti i Soci del Gruppo si uniscono alla loro gioia formulando le più vive felicitazioni per la fausta ricorrenza.

ALPINIFICI

(soci - figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

FELETTO - Il Socio Bollero Antonello con Ilaria.

SAN FRANCESCO AL CAMPO - Alessandro, figlio del Socio Tessuti Elio con Azzarelli Claudia.

CULLE

(figli e nipoti dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - Giulia, terza nipote del Socio Dalla Libera Natalino.

BRANDIZZO - Greta, nipote del Socio Anselmo Ferdinando.

CAMBIANO - Rebecca, nipote del Socio Bondesan Franco.

CARMAGNOLA - Alessandro, figlio del Socio Alberto Ghiazza e nipote del Socio Oreste Ghiazza. Beatrice, nipote del Socio Attilio Rossi.

CASTELNUOVO D.BOSCO - Isabella, nipote del Socio Musso Gianfranco.

CASTIGLIONE T.SE - Giulia, figlia del Socio Martignon Marco.

CERES - Sofia, primogenita del Socio Lesne Matteo.

COASSOLO - Beatrice, primogenita del Socio Bellagarda Alberto. Benedetta, secondogenita del Socio Linger Alberto.

COLLEGNO - Rebecca, nipote del Socio Gian Michele Pavarino.

DRUENTO - Greta, nipote del Socio Mantovan Angelo.

FOGLIZZO - Pietro, pronipote del Socio Givogre Domenico e dell'ex Capo Gruppo Vallero Domenico.

FORNO C.SE - Edoardo, figlio del Socio Buffo Maurizio, nipote del Socio Rolfe Stefano e pronipote del Socio Corgiat Mecio Antonio del Gruppo di Rivara.

GERMAGNANO - Martina, nipote del Socio Barra Mauro.

GIAVENO-VALGIOIE - Ada, nipote del Socio Emilio Mascarello.

LEYNI - Tommaso, nipote del Socio Calla Luigi.

MATHI - Giada, nipote del Socio Giulio Rocchietti.

MONTANARO - Fabio, pronipote del Socio Bassino Alberto. Valeria, nipote del Socio Prono Giovanni.

ORBASSANO - Serena, nipote del Socio Capo Squadra Protezione Civile

Guerra Giancarlo, e nipote della Socia Aiutante Concetta Mendicino.

PASSERANO - Greta e Marco, figli del Socio Alessandro Bevione e della Madrina del Gruppo Daniela Omega e nipoti del Socio Omega Franco.

PECETTO - Alberto, figlio del Socio e Vice Capo Gruppo Bosio Cristiano. Lorenzo, nipote del Socio Mario Rosso.

PESSINETTO - Elena, nipote del Segretario Paolo Drappero.

PIOBESI - Cristian, nipote del Socio Avataneo Rinaldo. Francesco, nipote del Socio Audisio Angelo.

PIOSSASCO - Tommaso, nipote del Socio Faudone Valentino.

REANO - Simone, nipote del Socio Arnolfo Sergio.

RIVARA - Matteo, figlio del Socio Coda Maurizio. Iris e Letizia, nipoti del Socio Delegato di Zona Tribuzio Aurelio. Alessandro, nipote del Socio Broetto Luciano.

RIVOLI - Mark, nipote del Socio Enrico Schifano

SANGANO - Alessandro, nipote del Socio Graneri Vincenzo.

SAN GILLIO - Mattia, nipote del Socio Aggregato Padoan Giorgio.

TO-NORD - Alice, primogenita del Socio Gandolfi Fabio.

USSEGLIO - Andrea, nipote del Socio Ferro Milon Luigi. Mattia, nipote dei Soci Perino Antonio e Reteuna Claudio. Alice, figlia del Socio Gamba Mirco.

VILLARBASSE - Carola, figlia del Socio Graziano Rimondo e nipote del Socio Lidio Rimondo.

VIÙ - Alice, nipote del Socio Vice Capo Gruppo Enrico Vottero.

VOLPIANO - Pietro, nipote del Socio Aiutante Zanconi Graziano. Ginevra, figlia del Socio Giovale Davide e nipote del Socio Giovale Claudio.

LUTTI

(soci e mogli - figli, genitori e suoceri - fratelli e sorelle dei soci e Amici degli Alpini)

ALPIGNANO - La suocera del Socio Adriano Pent.

BALDISSERO T.SE - Il fratello Luigi del Socio Consigliere Garrone Giovanni.

BARBANIA - La mamma del Socio Baima Besquet Domenico. Il papà del Socio Martinetto Maurizio.

BARDASSANO - Il fratello del Capo Gruppo Gianfranco Amione. La suocera del Socio Enzo Zangara.

BOSCONERO - Il Socio Beltramo Enrico. Il Socio Peila Giacomo. La mamma del Socio Baudino Giovanni.

BRUINO - La mamma del Socio Leone Pierluigi. Il fratello del Socio Magnano Agostino. La sorella del Socio Chiappello Mario.

CANDIOLO - La sorella Margherita del Socio Bartolo Minetti.

CARMAGNOLA - Il Socio Becchio Giorgio.

CASELETTE - Il padre del Socio Garoglio Danilo. Il padre del Socio Consigliere Barchetta Antonio. La mamma del Socio Bunino Giuseppe.

CASTAGNETO PO - La suocera del Socio D'Angelo Mario.

CASTIGLIONE T.SE - Il Socio Caviglia Lorenzo, papà del Socio Giorgio.

CHIVASSO - Il suocero del Consigliere Rodondi Dario.

CIRIÈ - Il Socio Arpellino Carlo. Il fratello del Socio Tempo Gianfranco. Il Socio Aggregato Spettoli Gabriele.

COASSOLO - Il Socio Vottero Domenico. La suocera del Socio Vernoli Graziano. Il Socio Vietti Alfredo. Il Socio Galizze Giuseppe. La sorella dei Soci Antonio ed Emilio Airola.

COLLEGNO - Il Socio Angelo Bongiovanni. Il padre del Socio Michele Ca-

gnano. La mamma del Socio Dino Peroglio. La mamma del Socio Sergio Ricci.

CORIO - Il Socio Franco Corgiat Mecio. La moglie del Socio Pietro Grivet Brancot. Il padre del Socio Luigi Aloy. Il Socio Decano Giovanni Cerva Pedrin. Il padre del Socio Stefano Moretti.

DRUENTO - Il papà del Socio Mana Dario e fratello dei Soci Mana Vincenzo e Domenico. La sorella dei Soci Mana Vincenzo e Domenico. La moglie del Socio Enrico Morello.

FIANO - Il Socio Consigliere Soffietti Giuseppe.

FOGLIZZO - Il papà del Socio Consigliere Vallero Gianluca. La mamma del Socio Reano Giuseppe.

GASSINO T.SE - Il suocero del Socio Vittone Luciano.

GERMAGNANO - Lamoglie del Socio Cresto Emiliano. Il padre del Socio Airola Franco. La mamma del Socio Soffietti Mario.

GRUGLIASCO - Il papà del Socio Sergio Croveri.

LEYNI - Il Socio Garino Paolo. Eandi Pietro Biagio, fratello del Socio Consigliere Vittorio e del Socio Francesco. Il Socio Amione Sergio, papà del Socio Amione Daniele.

LEMIE - La sorella Felicina del Socio Consigliere Aurelio Rocchietti.

LEVONE - Il Socio Francesco Bima, papà dei Soci Livio e Carlo.

MATHI - La moglie del Socio Luigi Rosi. Il Socio Domenico Remondino.

MEZZENILE - La mamma del Socio Bertolotti Potachin Ugo.

MONCALIERI - Il figlio Angelo del Socio Miotti Egidio. La mamma del Socio Oliva Giorgio.

MONTANARO - La mamma del Socio Aggregato Benetazzo Nereo. La Socia Aggregata Gaeta Violetta.

NICHELINO - Il Socio Aggregato Aldo Ongaro.

NOLE - La mamma dei Soci Ezio e Sergio Baima.

ORBASSANO - La suocera dell'ex Capo Gruppo Pierluigi Mottoso. Il Socio Claudio Montanaro. La sorella del Socio Piero Canavesio.

PECETTO T.SE - La mamma del Socio Cima Carlo.

PESSINETTO - La mamma del Socio Molinari Gian Franco. Il Socio Manavella Fosco.

PIANEZZA - Il Socio Coppo Riccardo. La mamma del Socio Battù Gianrenzo.

PIOBESI - Il fratello del Socio Cutuli Rocco. Il Socio Marchini Vittorio.

REANO - La moglie del Socio Fondatore Mottoros Ildo Antonio.

RIVALTA - Il fratello del Socio Michele Magnano.

RIVA PRESSO CHERI - La mamma del Socio Luigi Ziliani.

RIVARA - Il suocero del Socio Riorda Silvio. La moglie del Socio Borlando Giovanni. Il suocero del Socio Bertino Mattia. Il Socio Milano Giacomo.

RIVOLI - Il Socio Consigliere e Vice Delegato della 5a Zona Alberto Zulian. Il Socio Bruno Tormen.

ROBASSOMERO - Lo suocero del Socio Serra Gian Carlo.

SANGANO - La moglie del Socio Cavalletto Tullio.

SAN MAURIZIO C.SE - Il Socio Aggregato Dolce Michelino. La suocera del Socio Chiadò Cutin Natale. La moglie del Socio Regis Roberto.

SCIOLZE - Il Socio Olivero Giovanni.

SETTIMO T.SE - Il Socio Asteggiano Pier Angelo.

TO-NORD - Il Socio Vice Capo Gruppo Totaro Savino. Il Socio ex Capo Gruppo Crossetto Efisio.

TRANA - La mamma del Socio Cugno Renato.

VALDELLATORRE - Il fratello Oscar del Socio Bianchi Alfredo. La suocera del Socio Stellino Bruno. Il fratello Luigi del Socio Panzanaro Roberto. La mamma del Socio Rolando Fulvio. Il Socio Negro Luigi. La mamma del Capo Gruppo Giorda Valter. Il Socio Mulatero Domenico.

Le notizie famigliari con fotografia pervenute via e-mail non verranno prese in considerazione. Consegnarle in segreteria sezionale per il pagamento della quota di pubblicazione.

VARISELLA - La suocera del Socio Colomatto Roberto.

VENARIA - La moglie del Socio Mene-gon Luciano. Il Socio Rolando Paolo. Il Socio Aggregato Campaner Eugenio.

VEROLENGO - Il Socio Flavio Rosso. La mamma del Capo Gruppo Sandro Casetto e del Socio Orfeo Casetto. Il suocero del Socio Consigliere Maurizio Boccone.

VERRUA SAVOIA - Il suocero del Socio Aggregato Rizzato Franco. Il papà del Socio Graziano Giovanni.

VILLANOVA D'ASTI - La mamma del Socio Agagliati Guido.

VILLARBASSE - La moglie del Socio Consigliere Giuseppe Capello. La moglie del Socio Consigliere Lorenzo Barbareschi.

VOLPIANO - La mamma della Madrina Socia Aggregata Landra Paola.

PENNE MOZZE



CASTELROSSO - È "andato avanti" il Socio **Valdemarca Albino**, classe 1931, appartenente al 6° Reggimento Alpini di San Candido, Caserma Druso (Bz). Un sentito ringraziamento da parte della famiglia per la numerosa partecipazione degli alpini presenti alle esequie, in particolare agli alpini dei Gruppi di Castelrosso, Chivasso, Montanaro.



CASTIGLIONE T.SE - Tutti gli alpini del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del Socio **Caviglia Lorenzo**, classe 1942. Socio assiduo alle manifestazioni alpine è sempre stato protagonista attivo della vita del Gruppo. Il Capo Gruppo e il Direttivo si uniscono ai famigliari nel ringraziare gli alpini ed i Gruppi rappresentati dal Gagliardetto che hanno voluto accompagnarlo nel suo ultimo viaggio.



CHIAVES-MONASTERO - Tutto il Gruppo si unisce al dolore dei famigliari per la dipartita del Socio Decano **Pereglio Pietro**, classe 1929, Artigliere da Montagna Gruppo Belluno, aggregato al Gruppo Pinero-lo per il corso di "maniscalco". Rientrato al

Reparto con la specializzazione di maniscalco esperto. Componente assiduo della Fanfara del Gruppo sin dagli anni '70, sempre presente alle feste del Gruppo.



CHIAVES-MONASTERO - Improvvisamente è giunta la scomparsa del Socio **Bergagna Michele** classe 1934, Alpino del 4° Regg. Batt. Aosta con specializzazione Trombettiere. Socio Promotore e Fondatore del Gruppo e della Fanfara, per molti anni Musico attivo, per decenni ha svolto il suo compito nel Direttivo del Gruppo. I famigliari e tutto il Direttivo porgono un vivo ringraziamento a tutti coloro che hanno voluto accompagnarlo nel suo ultimo viaggio.



BALDISSERO T.SE - Il Gruppo annuncia con profonda tristezza la scomparsa della Madrina e Socia Aggregata **Michelina Perello Bosco** di anni 83, già Sindaco per tanti anni del Comune di Baldissero Torinese. Lascia un grande vuoto in tutti noi e in quanti l'hanno conosciuta. Il Direttivo e tutti i Soci porgono alla famiglia le loro più sentite condoglianze, in particolare al figlio Carlo, molto affezionato al nostro Gruppo.



COLLENGO - Tutti i Soci del Gruppo si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del Past Capo Gruppo **Carlo Martinelli**, classe 1934, del 1° Rgt. Artiglieria da Montagna, Gruppo "Aosta", ricordandolo con riconoscenza per aver saputo alimentare il tessuto intimo del Gruppo e assicurando alle figlie che rimarrà, sempre, nel cuore di tutti.



DUSINO SAN MICHELE - Gli alpini del Gruppo annunciano con profonda tristezza che è "andato avanti" il Socio **Vezzaro Mario**, classe 1932, 4° Reggimento Alpini, Battaglione "Susa", sempre generosamente presente a tutti gli impegni e le attività del Gruppo.

Il Direttivo con tutti i Soci partecipano al dolore della famiglia e ringraziano tutti gli alpini ed i Gruppi intervenuti alle esequie. Ciao Mario e arriverderci.



NICHELINO - È andato avanti l'Alpino **Gonnella Secondo**, classe 1934. Tutto il Gruppo si unisce al dolore della famiglia per la grave perdita e lo ricorda come alpino sempre disponibile nel portare avanti i nostri valori di solidarietà e fratellanza. Sarai sempre un esempio per tutti noi.



FORNO C.SE - Tutto il Gruppo, unendosi al dolore della famiglia, annuncia la scomparsa del Socio **Casetti Benito**, classe 1923, combattente nella seconda guerra mondiale sul Fronte Occidentale, sempre attivamente presente nei limiti dell'età alle attività del Gruppo,

Presidente della Sezione locale Assoc. Combattenti e Reduci. Lascia un grande vuoto tra gli Alpini e tra quanti lo hanno conosciuto. Alla moglie, alle figlie, ai due figli alpini e al genero alpino le più sincere condoglianze del Direttivo e di tutti i Soci del Gruppo.



NICHELINO - È "andato avanti" l'Alpino **Attilio Alberti**. La Tua dipartita improvvisa ci lascia tutti sgomenti e tristi. Alpino esemplare e sempre disponibile su tutti i fronti dell'attività del Gruppo, sarai sempre un esempio e punto di riferimento per tutti noi. Alla Tua famiglia, ancora le nostre condoglianze.



CORIO - Il Gruppo ricorda con affetto il Socio Decano **Giovanni Cervia Pedrin** classe 1912, Alpino appassionato, genuino, semplice e fedele. Porge sentite condoglianze alla famiglia ed esprime un grazie particolare ai Gruppi presenti con i loro Gagliardetti alle esequie.



FANFARA MONTE-NERO - I Musici della Fanfara annunciano la scomparsa del loro amato Cappellano **Don Giovanni Balle-sio**, classe 1930.



ORBASSANO - È "andato avanti" l'Alpino **Stefano Marengo**, classe 1925, Consigliere di lungo corso, vero esempio di generosità e dedizione agli ideali alpini. Il Gruppo si unisce al dolore della famiglia per la perdita del caro Stefano, Alpino instancabile di grande esperienza. I valori che lo hanno distinto, ci saranno di esempio per l'avvenire. Grazie, Stefano per tutto quello che ci hai dato.



ORBASSANO - È mancato il Can. **Don Franco Martinacci**, classe 1929. Per molti anni è stato il nostro Cappellano, sarà sempre nei nostri cuori. La sua preghiera dall'alto dei cieli ancora guiderà tutti i suoi alpini. Siamo stati davvero fortunati di conoscerli.

Il Gruppo si unisce al dolore della famiglia e di tutti i suoi fedeli, per la grande perdita del caro Don Franco.



RIVARA - Il Socio **Cortina Andrea**, classe 1930, frequentatore del Gruppo, generoso e cordiale con tutti.



RIVOLI - Gli alpini del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del loro Socio Consigliere **Alberto Zulian**, classe 1936, per lungo tempo Segretario della 5a Zona e Revisore dei Conti in Sezione.



ROBASSOMERO - È "andato avanti" il Socio veterano **Balmasa Giovanni** classe 1928, per decenni componente del Direttivo condividendo e confrontandosi, dando vigore al Gruppo in tutte le iniziative. Alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.



PRALORMO - È con profonda tristezza che i Soci del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del Socio **Tal-lone Giuseppe**, classe 1947, del 4° Reggimento Alpini. Fatto il Car a Savigliano e poi il servizio al Batt. Susa nella 34a

Comp. a Dronero. Lo ricordiamo con affetto e stima soprattutto per la sua presenza ed impegno nelle attività del Gruppo. Un grazie ai Gruppi che hanno partecipato alle sue esequie parte nostra e della famiglia.



SAN MAURO T.SE - Gli alpini del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio **Giordano Daniele** classe 1929.



SAN MAURO T.SE - Gli alpini del Gruppo si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del Socio **Lupo Giuseppe** classe 1932.



SETTIMO T.SE - Il Gruppo annuncia con tristezza la perdita del Socio **Garbolino Giovanni**, classe 1927. Ai famigliari le più sentite condoglianze dal Direttivo e da tutti i Soci del Gruppo. Un grazie particolare ai Gruppi presenti alle esequie con i loro Gagliardetti.



TO-NORD - Tutto il Gruppo si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'alpino ex Capo Gruppo **Ef시오 Cro-ssetto** classe 1922, ex Combattente e Reduce di guerra della campagna Jugoslavia e Montenegro anno 1942. È stato Capo Gruppo dal 1980

al 1997, attualmente ricopriva la carica di Capo Gruppo Onorario. Il Direttivo e tutti i Soci porgono le più sentite condoglianze ai famigliari. Il Gruppo, insieme alla famiglia, ringrazia la Sezione di Torino, tutti i Gruppi rappresentati dai Gagliardetti e tutti gli Alpini intervenuti alle esequie.



TO-NORD - Tutto il Gruppo ricorda con affetto e profonda tristezza la scomparsa improvvisa dell'alpino **Savino Totaro** all'età di 64 anni, Vice Capo Gruppo. Lo ricordiamo per il suo impegno, la sua continua presenza e disponibilità per ogni attività del Gruppo. Il

Direttivo e tutti i Soci porgono ai famigliari le più sentite condoglianze, in modo particolare alla Signora Carmela che ha condiviso tutte le numerose attività sociali di Savino. Si porgono vivi ringraziamenti ai Gruppi che con il Gagliardetto lo hanno accompagnato nel suo ultimo viaggio verso il Paradiso di Cantore.